

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Comunale - Telefono 24-24 - 25-48 - Anno XVII - N. 1 - 1974

UNA INIZIATIVA CHE HA RISCOSSO UNANIME PLAUSO

SORESINA HA UN OSSERVATORIO ASTRONOMICO E' PUBBLICO - SORTO COME TALE E' UNICO IN ITALIA È STATO INAUGURATO IL 2 GIUGNO

Il 2 giugno u.s., a circa due anni dalla sua progettazione, è stato inaugurato il pubblico Osservatorio astronomico della nostra città.

Una perfetta realizzazione, a detta di tutti gli alti esponenti del mondo astronomico, sia italiani che stranieri, che hanno avuto modo di visitare il centro e di valutarne le strutture e le apparecchiature.

Una manifestazione ad alto livello per il suo significato, il suo calore, il prestigio che le hanno voluto dare, con la loro presenza e le loro parole, grossi nomi dell'astronomia mondiale.

Autorità, parlamentari, studiosi, alti esponenti della cultura e della Scuola, insegnanti, studenti e cittadini delle più diverse estrazioni sociali e politiche hanno dato il loro contributo di simpatia e di consenso alla cerimonia e, con essa, alla realizzazione del nuovo complesso che si inserisce nel modo più valido nelle altrettanto valide strutture del nostro centro culturale.

Alle 10, nel Teatro Sociale, Soresina ha porto il suo saluto ufficiale agli ospiti stranieri ed italiani convenuti nella nostra città per presenziare alla manifestazione.

BORELLI

Il Sindaco Borelli ha pronunciato il discorso che riportiamo:

Signore, Signori, illustri Ospiti, Autorità, Cittadini,

In questo nostro Teatro così carico di storia e di gloriose tradizioni, è con animo sinceramente grato che a nome della Città di Soresina vi porgo il più cordiale saluto ed il più caloroso benvenuto.

L'interesse per l'inaugurazione del nostro pubblico osservatorio astronomico, la collaborazione astronomica tra gli osservatori di Tizzano e di Soresina hanno varcato i limiti angusti della nostra Città, per coinvolgere nel momento partecipativo illustri uomini della cultura e della scienza stranieri ed italiani.

Questo giorno eccezionale per Soresina vede qui convenuti sotto il patrocinio dell'Unione Internazionale degli Astronomi non Professionisti

il dott. OTO OBURKA

direttore del Planetario e dell'osservatorio di Brno - coordinatore della attività degli osservatori astronomici pubblici della Cecoslovacchia - Consigliere dell'Unione Internazionale degli Astrofili.

VINCENT DEASY

Presidente degli astrofili irlandesi - Membro del Consiglio direttivo della Unione Internazionale degli Astrofili.

il dott. VINICIUS BAROCAS

Direttore dell'osservatorio municipale di Preston ed ivi Preside della facoltà di Astronomia dell'Università - Vice presidente della Società Astronomica Britannica.

PATRICK MOORE

il più noto divulgatore pubblicitario del mondo di problemi astronomici, speaker della B.B.C. e segretario della Società Astronomica britannica.

ROBERT NAEF

della Società Astronomica Svizzera - calcolatore e compilatore di una delle più rinomate effemeridi astronomiche e redattore della rivista «Orion».

il dott. KRISTOF ZIOLKOLWSKI

docente dell'Università di Varsavia - specialista nel calcolo delle orbite e nel controllo dei satelliti Cosmos. Segretario per i Paesi dell'Est dell'Unione Internazionale degli astrofili.

KENNET CHILTON

segretario generale dell'Unione Internazionale degli Astrofili - presidente della società canadese di Hamilton - titolare del programma quindicinale della televisione canadese «Il cielo questa notte».

ROBERT WALSH

professore di inglese presso il Magistero di Parma e di Cremona - interprete d'elezione in questo convegno.

il dott. LUIGI BALDINELLI

presidente dell'Unione Internazionale degli Astrofili e direttore dell'osservatorio di Tizzano.

ACHILLE LEANI

Segretario alle edizioni dell'Unione Internazionale - vice presidente della Commissione Educazione dell'Unione stessa.

il prof. GIUSEPPE BEGNAMINI

Presidente della Commissione di ricerche storiche dell'Unione Internazionale.

il cav. FRANCO MARCHESINI

Segretario dell'Unione Nazionale Astrofili Italiani - Vice Presidente della Commissione di ricerche storiche dell'Unione Internazionale.

l'ing. PAOLO ANDRENELLI

Segretario scientifico dell'Unione degli Astrofili italiani e presidente dell'Associazione di Firenze.

ALFIO BETTI

Presidente da 40 anni dell'Associazione Astrofili Bolognesi, la più vecchia associazione d'astrofili d'Italia. Redattore della rivista «Coelum».

il prof. EMILIO GATTI

Ordinario della cattedra di Fisica al Politecnico di Milano e già pro-rettore del Politecnico stesso.

RAUL VALENTINI

del Planetario di Milano, Segretario della Società Astronomica Italiana.

onorevoli parlamentari, autorevoli rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Lombardia, della Provincia, dei Comuni del circondario soresinese, moltissime Autorità del mondo della Scuola e della Pubblica Amministrazione.

A voi tutti, che avete accolto il nostro invito e che con la Vostra partecipazione date valore e prestigio a questa nostra manifestazione, il grazie più sentito e sincero della Civica Amministrazione e del Centro Culturale della Città di Soresina.

Con la costruzione del pubblico osservatorio astronomico, il gruppo astrofili, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha voluto dotare Soresina di un nuovo strumento didattico, ha inteso e concepito un modo nuovo di fare scuola.

(Segue in 2ª pagina)



Teatro Sociale - Il Sindaco presenta gli ospiti. Da sinistra: Deasy, Oburka, Talamona, Naef, l'on. Zanibelli, Chilton, Barocas, Walsh, Moore, Ziolkowski, Leani (seminascosto), Baldinelli, il Sindaco, Valentini.

Continuazione dalla 1ª pagina

Lo studio e la scienza non debbono rappresentare soltanto un momento della vita del cittadino, non devono costituire un fatto avulso dalla realtà che ci circonda, staccato dalla società in cui viviamo ed operiamo.

La Scuola vive e prospera se è di tutti, se è aperta a tutti, se a tutti è offerta la possibilità di conoscere e di apprendere. Nel suo libro «STORIA DELL'UMANITA'» — VAN LOON — il grande educatore olandese, per tanti anni insegnante nelle scuole degli Stati Uniti, ricorda come si formarono e sorsero le prime università.

«Nel Medio Evo un savio si diceva: "Ho scoperto una grande verità; devo insegnarla agli altri". E si metteva a predicare dovunque avesse l'opportunità di raccogliersi intorno pochi uditori disposti a sentirlo. Se parlava bene, se trattava un argomento interessante, un cappannello s'adunava e stava a sentirlo; se era un seccatore, il passante scrollava le spalle ed andava per i fatti suoi. Accadeva che ogni tanto alcuni ascoltassero volentieri le parole del savio in questione; portavano quaderno e inchiostro e penna d'oca per tener nota di ciò che pareva più interessante. Se pioveva, Maestro e scolari si ritiravano in un sottoscala o magari nella camera del "Professore", il quale sedeva nella sua seggiola, mentre gli uditori si accomodavano sul pavimento. Fu questo il principio dell'Università: corporazione di studenti e di insegnanti in cui il "Maestro" contava assai e il locale in cui insegnava non contava nulla. Così sorsero le antiche università destinate a diventare celebri e famose nel tempo: Coimbra, Valladolid, Salamanca, Parigi, Poitiers, Salerno, Bologna, Padova, Oxford, Cracovia, Rostock.»

Noi non creeremo Università, non istituiranno una nuova scuola, non ci proporranno programmi ambiziosi.

Il nostro osservatorio è e deve essere una scuola pubblica, dove chi vuole, chi desidera conoscere, può venire ad apprendere, a discutere, a portare il proprio contributo.

Per questo fine il Gruppo Astrofili del nostro Centro Culturale ha fissato tre momenti nella propria attività.

a) Un momento scientifico di ricerca e di studio in collaborazione con altri osservatori astronomici.

Si sono già costituite a questo scopo alcune sezioni di lavoro: osservazione, fotografia, elettronica, meccanica, ottica, mineralogia.

A questo punto sono lieto di comunicare che la richiesta di adesione all'Unione Internazionale degli Astronomi non Professionisti da parte degli Astrofili Soresinesi è già stata ufficialmente accolta.

b) Un momento didattico per gli Studenti delle Scuole di Soresina e del circondario. Se è importante e necessario lo studio su libri ed enciclopedie, ancor più importante, certamente più efficace, è lo studio diretto. Sono testimone dell'interesse suscitato fra gli alunni delle Scuole Medie di Soresina, da una lezione tenuta dal Direttore del nostro Osservatorio, Leani, alcuni giorni or sono, proprio in questo Teatro. La proiezione di diapositive e il commento di Leani hanno tenuto desta l'attenzione degli studenti, tanto che alla fine numerosi sono stati gli interventi per chiedere chiarimenti.

La sensibilità della Preside della nostra Scuola Media ha offerto la possibilità per l'inizio di una felice collaborazione tra alunni, insegnanti e gruppo astrofili.

c) Un momento divulgativo per tutti i cittadini. Le conferenze-dibattito che NUCCIO, BALDINELLI, MARCHESINI, LEANI hanno tenuto nella «Sala del Podestà» hanno avuto una larga partecipazione di pubblico, suscitando vivo interesse fra tutti gli intervenuti. E ciò ci conforta e ci sprona a continuare su questa strada.

Al nostro osservatorio, sono certo, verranno in molti per vedere e conoscere stelle e pianeti. E l'osservatorio sarà sempre aperto per soddisfare la curiosità, il desiderio e la volontà di apprendere di ogni cittadino.

Una Scuola di tutti ed aperta a tutti.

Con questo spirito, con questo proposito, Soresina si è data il suo pubblico osservatorio astronomico.

La Civica Amministrazione ha provveduto alle strutture murarie.

Il Gruppo Astrofili ha procurato i fondi per le attrezzature tecniche e scientifiche.

Facendo leva sull'amore dei Soresinesi per la loro terra, rinnovando una tradizione che rese possibile il sorgere di società economiche e culturali che oggi costituiscono orgoglio e vanto per la nostra Città, appellandoci ai sentimenti ed alla sensibilità dei cittadini, è stato possibile realizzare i nostri propositi.

Società private, artigiani, commercianti, privati cittadini, hanno contribuito in misura superiore ad ogni aspettativa alla creazione dell'osservatorio.

Ad essi va il riconoscente ringraziamento dell'Amministrazione Comunale e del Centro Culturale.

Mi rivolgo in questo momento agli autorevoli rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Cremona, dell'Ente Provinciale per il Turismo, della Pubblica Istruzione.

Conosciamo la sollecitudine, l'interesse, la sensibilità con cui in più occasioni Loro ci sono stati vicini ed hanno appoggiato le nostre iniziative. Il Loro consenso, il Loro aiuto morale e materiale, ci è stato di conforto, ci ha spronato a fare sempre più e sempre meglio.

Ne siamo Loro ancora una volta grati.

Per la realizzazione del nostro Osservatorio non abbiamo chiesto nulla. Abbiamo voluto partire con le nostre forze. Vogliamo però andare avanti. Per quest'opera che oggi ci riempie di viva soddisfazione e di legittimo orgoglio, e soprattutto per l'attività che ci impegna per il prossimo futuro, non dubitiamo minimamente che la cura e l'aiuto delle Autorità competenti possano venirvi a mancare.

Signore e Signori,

la manifestazione odierna ha offerto l'occasione per il gemellaggio fra due osservatori: quello di Tizzano e quello di Soresina; due centri culturali: uno nella Regione Emilia e Romagna, l'altro nella Regione Lombardia.

L'antica esperienza con il nuovo entusiasmo. La possibilità di uno studio e di una ricerca coordinati.

Sono certo che il nostro Gruppo Astrofili, per la serietà che lo anima, per l'impegno dimostrato, per l'entusiasmo posto nell'attività finora svolta, sarà all'altezza dei compiti che vorrà assegnarsi e che gli verranno assegnati. Questa certezza mi è data dall'interesse che la nostra iniziativa ha suscitato. La presenza in Soresina di tanti autorevoli rappresentanti della cultura estera e nazionale ne è chiara e viva testimonianza. Di questa attenzione siamo sinceramente e profondamente felici e commossi.

Io sono convinto che gli uomini,

i popoli, le nazioni, possono avviarsi su un vero cammino di comprensione e di pace innanzitutto attraverso gli scambi culturali, attraverso il confronto di idee, attraverso l'amicizia e lo sviluppo che questi scambi e questi confronti creano.

Non vi è dubbio che le possibilità di amicizia e di fraternità fra persone di nazioni diverse, si sviluppano, si rafforzano e si concretano in momenti come quello che noi stiamo vivendo.

Mi sia consentito a questo punto, da questa tribuna, esprimere un grato e riconoscente ringraziamento a coloro che hanno reso possibile questo giorno, a coloro che hanno contribuito al successo di questa importante e grande manifestazione.

Innanzitutto al tenace, infaticabile Presidente del Gruppo Astrofili Gino Talamona, che vede oggi premiati il suo entusiasmo, la sua dedizione, il suo lavoro; ad Achille Leani, impareggiabile promotore di ogni iniziativa in campo astronomico; Direttore del nostro osservatorio; a Gino Mancastropa, tecnico elettronico di valore riconosciuto ed apprezzato in tanti laboratori scientifici; ad Angelo Landi esperto progettista meccanico, creatore con Erinio Pini della stupenda cupola dell'Osservatorio; a Paolo Andrenelli, artefice del magnifico telescopio; a Stefano Priori, Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale, progettista con il disegnatore Ennio Raglio dell'osservatorio; all'impresa di costruzioni Grassi e Bonfanti, ai pittori Boni e Avanzi, all'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati nella persona del Direttore Gino Rubes, a Piero Lucini, Mario Maruti, Alfredo Poledri, Federico Arcari, Umberto Cogrossi, Paolo Ferrari, Manola Solzi, Nevio Mantovani, Virgilio Negri, Gian Battista Piola, Franco Menozzi, Natale e Cesare Piazzi, Giocchino Ciuchi, Mario Tansini, Alfredo Galli, alle imprese Dovera e Pantaleoni, a tutti gli operai ed ai tecnici che con passione, dedizione e sacrificio hanno portato a compimento un'opera di cui la nostra Città va oggi giustamente fiera ed orgogliosa.

Signore, e Signori,

al pubblico osservatorio astronomico noi avremo occasione di andare molte volte. Andiamoci con animo sereno, senza tema di essere messi in imbarazzo per le nostre domande semplici e magari ingenui, perché là noi troveremo sempre persone preparate, ma soprattutto modeste, che saranno a nostra disposizione per aiutarci a vedere, a capire, a studiare.

Il voto che io formulo in questa Assemblea è che gli appassionati delle scienze astronomiche possano continuamente crescere di numero, che la collaborazione che in questo giorno abbiamo avviato con l'osservatorio di Tizzano possa estendersi ad altri osservatori, che i tanti amici che oggi abbiamo conosciuto ci siano sempre vicini nelle nostre fatiche, affinché il Gruppo Astrofili del Centro Culturale della Città di Soresina possa svolgere la sua attività in piena serenità per il bene di Soresina e dei suoi cittadini.

TALAMONA

Ha quindi preso la parola Gino Talamona, presidente del Gruppo Astrofili Soresinesi. Ha detto:

A nome del Gruppo Astrofili Soresinesi, il saluto ed il ringraziamento più profondo e vivo alle Autorità, agli illustri Ospiti ed a quanti hanno voluto oggi onorarci della loro presenza.

Inauguriamo il nostro pubblico

osservatorio.

Chi ne sa, e ne sa molto di queste cose, ha detto che è stato ottimamente realizzato.

La Civica Amministrazione ci ha fornito una sede valida sotto tutti gli aspetti. Desidereremmo che il ringraziamento che oggi noi le rivolgiamo fosse accettato e gradito perché è veramente sincero.

Come è stato detto dal Sindaco, il telescopio, gli impianti elettronici per i suoi movimenti, per la rotazione e l'apertura della cupola, il materiale didattico e tecnico, il rivestimento del piano della specola, sono stati acquistati con fondi che il nostro Gruppo ha raccolto con pubblica sottoscrizione.

Rinnovo il grazie più sentito alle ditte ed ai cittadini che con tanta sensibilità hanno dato il loro generoso contributo per la realizzazione di questo nostro complesso.

E di tutto cuore tanta riconoscenza a quanti, con passione, con impegno, con intelligenza, hanno lavorato veramente sodo per creare e far vivere il nostro osservatorio.

Parecchi di loro si sono accontentati di un grazie.

Il nostro osservatorio è dotato di un telescopio riflettore da 300 mm., con cannocchiale ricercatore e cannocchiale guida.

Il telescopio principale è costituito da una montatura newtoniana con combinazione Cassegrain-Coudé per l'osservazione visuale, la fotometria foto-elettrica, la fotografia a grande campo e particolare.

Il cannocchiale guida da 120 mm. verrà dotato di deviatore per la proiezione su schermo applicato del disco solare per la determinazione del numero di Wolf. In parallelo con lo strumento verrà montato un astrografo per le lastre rigide, onde procedere alla fotografia dei campi stellari.

E' stato allestito un locale che funzionerà da laboratorio per lo sviluppo e la stampa delle fotografie. Installeremo un orologio al quarzo.

Il nostro è un osservatorio pubblico, e come tale opererà.

Osservatorio pubblico non significa che l'impianto non sia disponibile per l'espletamento di attività di ricerca e di studio da parte degli esperti. Concilieremo i due aspetti della possibile attività del centro nel modo più consona.

Sono oggi con noi per conoscerci, per darci il benvenuto nella grande famiglia degli astrofili, nomi prestigiosi dell'Olimpo degli amanti delle stelle. Un incontro, questo, che ci onora, che ci dà ancor più fiducia in quello che ci accingiamo a fare, che ci è di stimolo per iniziare con entusiasmo e serietà l'attività di gruppo.

Un incontro che per il suo calore, la sua sincerità, il suo impegno, ci convince ancor di più che siamo sulla strada giusta.

Penso che la nostra non sia solo presunzione.

Se si vuole, possiamo dire che siamo convinti di non essere su una strada sbagliata.

Se, come auspichiamo, tutto andrà per il meglio (e il tutto è la risultanza di fattori tecnici e, purtroppo, economici), appronteremo un impianto televisivo a circuito chiuso. Telecamera applicata al telescopio e monitor nella Sala del Podestà annessa all'osservatorio.

Interesse classi di studenti, o numerosi gruppi di cittadini, avranno così la possibilità di seguire l'osservazione in corso e di mantenere, mediante un impianto microfonico bilaterale, diretto contatto con chi sta effettuando ed illustrando l'osservazione in specola.

Oggi diamo la mano ai validissimi

mi astrofili di Bologna.

Oggi cominciamo a camminare ed essi sono i nostri amici più vicini, che ci accompagnano e che ci aiuteranno a fare cose buone.

Vorremmo che fossimo in molti ad incontrarci sullo stesso cammino.

E' una strada dove c'è posto per tutti, una strada infinita che passa tra le stelle.

Opereremo — o meglio — desideriamo operare nella Scuola, per i giovani.

Possiamo contare su elementi — persone e strutture — che danno ampia garanzia per il valido funzionamento del centro.

L'osservatorio con le sue apparecchiature meccaniche, elettriche, elettroniche, ottiche, fotografiche, la raccolta di minerali e rocce, può essere un'aula scolastica.

Dobbiamo soprattutto dargli questa funzione.

L'osservatorio è di tutti. Per gli impegnati, per i meno impegnati, per gli studenti e anche per chi desidera solo osservare — chiamiamoli così — i buchi della luna.

Guardiamolo insieme, più da vicino, questo cielo, per essergli più amici, per conoscerlo meglio. Avviciniamoci ad esso con umiltà, consapevoli di quello che siamo e di quanto sappiamo fare.

Fissate dal telescopio un pianeta, una stella... avvicinatevi ai monti, ai crateri, alle fredde pianure della luna, e dovrete pensare.

Sono, questi, momenti che ridimensionano. Si sente qualcosa, dentro di noi, che cambia. Ci si sente più fragili, meno importanti, più piccoli, mentre il cuore diventa più grande.

Cerchiamo di conoscerlo meglio questo nostro cielo.

Queste amiche stelle non lasciamole soltanto agli occhi ed al cuore dei poeti e degli innamorati.

BAROCAS

A nome degli ospiti stranieri ha parlato l'inglese Vinicius Barocas.

In perfetto italiano, si è così rivolto agli intervenuti.

Signor Sindaco, Ospiti illustri, Signore e Signori,

è stato a me concesso l'onore ed il compito difficilissimo di porgere, a nome degli stranieri qui riuniti, i nostri auguri ed i nostri ringraziamenti.

Come ringraziare voi tutti per la vostra generosa ospitalità, per il modo come ci avete ricevuti, per averci aperte le vostre case e le vostre braccia e per l'eccellente organizzazione?

Le parole non bastano, ma voglio assicurarvi che siamo tutti profondamente commossi per l'accoglienza vostra, sia qui a Soresina che a Cremona. Fino a ieri l'altro, fra gli stranieri, Cremona era famosa per due cose: Leani e il torrone.

Adesso di Cremona abbiamo imparato molto di più.

Come ex presidente, ed adesso vice presidente dell'Associazione Astronomica Britannica, porgo gli auguri più sinceri di tutti gli astrofili dell'Inghilterra e della Gran Bretagna per il vostro nuovo osservatorio.

Parlo anche a nome dei colleghi astrofili della Polonia, della Cecoslovacchia, della Svizzera, dell'Irlanda e poi, d'oltreoceano, del Canada, qui riuniti.

Abbiamo già visto l'attrezzatura moderna e magnifica e ci congratuliamo per questo lavoro portato a compimento in un modo così

rapido: diciotto mesi.

E vogliamo congratularci col signor Sindaco per aver concepito questa idea di aprire qui a Soresina un osservatorio municipale che appartiene a voi.

Come direttore da venticinque an-

— sia astronomi che astrofili — abbiamo imparato. Ed è questa umiltà che ci permette di renderci conto che il mondo ed i problemi che lo assillano, che sembrano tanto importanti, sono veramente meschini a paragone della maestà del-



L'osservatorio astronomico pubblico.

ni dell'unico osservatorio municipale dell'Inghilterra, mi sia permesso di dire ai dirigenti del vostro osservatorio che adesso vi imbarcate nella grande avventura: l'avventura dello spirito.

I risultati che otterrete non si potranno misurare in termini semplici, ma sono certo che gruppi di astrofili, gruppi di studenti di Scuole di indirizzi diversi, da molte parti della Regione verranno a visitare il vostro osservatorio, perché non è facile avere l'occasione di vedere un vero osservatorio astronomico.

L'astronomia, attraverso la storia del pensiero scientifico, è sempre stata di grande importanza sia nel campo scientifico, sia nel campo filosofico, storico ed anche sociologico. Voi avrete la possibilità di portare a tanta gente, sia giovane che anziana, la soddisfazione di capire, un po', le relazioni che esistono nell'universo. Forse la cosa più importante è che potrete far capire, a chiunque si interessi, come piccolo sia l'uomo a paragone dell'universo intero.

E questa è una lezione di umiltà profonda che tutti noi astronomi

l'universo intero.

Ma con ciò non voglio dire che noi astronomi non ci interessiamo di problemi normali e sociologici. Per esempio, io ricordo che uno dei corsi migliori che io abbia fatto nel nostro osservatorio municipale è stato quello per ragazzi handicappati, che hanno provato grande entusiasmo e capito tanto dell'universo.

Non ho nessun dubbio che oggi qui assistiamo ad un avvenimento molto importante per Soresina.

Forse, posso meglio esprimere i miei sentimenti con le parole dell'immortale poeta: «Parva favilla gran fiamma seconda».

DEASY

L'irlandese Vincent Deasy ha portato personalmente il suo saluto.

Signor Sindaco, Signore e Signori, sono venuto dall'Irlanda per compiere un piacevole dovere perché, prima di partire per venire qui, fui incaricato dal Consiglio della Società Astronomica d'Irlanda di presentare i saluti fraterni all'Unione

degli Astrofili Italiani.

Forse dovrei dire i saluti della sorella, perché la Società Astronomica d'Irlanda si fondò a Dublino nel 1967 ed è quindi la sorella minore dell'Unione Italiana: tre anni più giovane.

Sono stato associato alla Società Irlandese dall'inizio e cinque anni fa fui a Bologna al sorgere dell'Unione Internazionale degli Astrofili, dove incontrai gli associati italiani dell'Unione: il dottor Baldinelli, il signor Achille Leani, il signor Franco Marchesini.

Ci incontrammo da stranieri, ci dividemmo da buoni amici.

Vedo qui molte persone e spero che possa chiamare anche loro miei amici per l'avvenire. Molte grazie.

BALDINELLI

Per ultimo ha preso la parola il dr. Baldinelli, presidente dell'Unione Internazionale degli Astronomi non professionisti. Questo il suo discorso.

Signore Autorità, Signore, Signori, cari amici e colleghi,

sono estremamente lieto di essere presente a questa vostra manifestazione e devo dire che, in particolare, il mio compito in questo caso è estremamente facilitato dall'essere l'ultimo a parlare perché, in pratica, chi mi ha preceduto ha detto tutto quello che anch'io mi sarei sentito di dire e su cui mi trovo perfettamente e completamente d'accordo, anche se dire tutto forse è un po' troppo, perché per dire tutto quello che avete fatto qui a Soresina non basterebbero molte e molte ore e forse dei giorni.

Io ho un dovere, qui: quello di rappresentare l'Unione Internazionale della quale porto il saluto. Il saluto, quindi, dell'astronomia internazionale, il saluto dell'astrofilia bolognese — saluto molto particolare per questo gemellaggio di cui si è parlato in precedenza — e, ovviamente, sono stato anche incaricato di portare il saluto dell'Amministrazione Municipale di Casalecchio di Reno, Comune nel quale è costruito l'osservatorio di Tizzano.

A parte tutto questo, devo solo aggiungere poche parole: quel sottile filo che lega da oggi i nostri osservatori è sottile solo in apparenza poiché anche gli amici che mi sono vicini — ed in particolare permettetemi di rivolgermi all'amico Leani — sanno benissimo che questa realizzazione che voi avete attuato a Soresina è, secondo il nostro modo di vedere, estremamente importante.

Qui non si tratta di parole, signori.

Noi da anni andiamo sostenendo che, pur essendo l'astrofilia — in particolare in Italia — sempre all'avanguardia della divulgazione e dell'insegnamento della astronomia, non è l'astrofilo che deve avere questo compito, ma il compito deve essere devoluto ad un'organizzazione professionale, ad un'organizzazione che venga da livelli amministrativi più elevati.

La creazione di un osservatorio pubblico in Italia, il primo di questo genere, è secondo noi un esempio assolutamente fondamentale che dovrà essere seguito nel futuro se vorremo che le nostre idee sulla divulgazione e sull'insegnamento dell'astronomia — che stiamo da tempo studiando soprattutto nell'ambito della Società Astronomica Italiana — vengano sicuramente portate avanti e realizzate.

Rinnovo i saluti e gli auguri per il futuro lavoro, oltre alle più vive congratulazioni. Grazie.

(Continuazione dalla 3ª pagina)

A questo punto il Sindaco ha comunicato:

L'Assessore alla Cultura della Provincia di Cremona, prof. Carrera, qui presente in sala, mi manda questa comunicazione:

«A dimostrazione dell'interesse e della positiva partecipazione degli Amministratori presenti, dai Parlamentari ai Consiglieri comunali e provinciali, mi prendo il gradito incarico di proporre alla Giunta Provinciale ed alla Commissione Istruzione della Provincia di Cremona il finanziamento dell'impianto TV a circuito interno per le Scuole ed il collegamento tra la cupola e la Sala del Podestà».

Dal Teatro Sociale i convenuti si sono poi portati presso la sede dell'Osservatorio, in via Matteotti.

Il Sindaco ha proceduto al tradizionale taglio del nastro. L'Osservatorio è stato così ufficialmente aperto al pubblico e dall'Amministrazione Comunale affidato in gestione al Gruppo Astrofili.

Il Parroco Don Lino Bornati ha benedetto la nuova sede pronunciando:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore. Egli ha fatto cielo e terra.

Rit.: *Quanto è grande il tuo Nome, Signore, su tutta la terra.*

1. *O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.*

Rit.

2. *Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perchè te ne ricordi,*

e il figlio dell'uomo perchè te ne curi?

Rit.

3. *Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato: gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi.*

Rit.

4. *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.*

Rit.

Preghiamo

O Dio, creatore del cielo e della terra, benedici questo luogo e questi strumenti atti a farci conoscere e ammirare la grandezza e la maestà della volta celeste.

Che la scoperta del cielo stellato e della sapiente fissità delle leggi che lo regolano, ci aiuti a riconoscere e ad amare la tua presenza invisibile, amorevole, paterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Non tutti i presenti, dato il loro elevato numero, hanno potuto visitare in mattinata i locali e la specola. Quelli che l'hanno fatto, specie gli studiosi di problemi celesti e gli appassionati di astronomia, hanno voluto rendersi conto di ogni particolare sul funzionamento delle apparecchiature meccaniche, elettriche, elettroniche e della strumentazione, manifestando, alla fine, la loro incondizionata approvazione alla validità di tutte le strutture dell'impianto.

Agli ospiti il Gruppo Astrofili ha offerto un cocktail nella Sala del Podestà. Nel pomeriggio, le Autorità cittadine e gli ospiti stranieri hanno presenziato alla cerimonia inaugurale del nuovo ippodromo.

Per l'occasione, e per il solo gior-

no dell'inaugurazione, ha funzionato presso la Sala del Podestà un servizio P.T. per l'apposizione sui vari valori bollati dell'annullo speciale recante la dicitura «26015 Soresina - Convegno Internazionale Astrofili - Inaugurazione Specola - 2-6-1974».

Il giorno precedente l'inaugurazione, gli invitati stranieri accompagnati dal Sindaco, dal Presidente e da Consiglieri del Gruppo Astrofili hanno visitato in forma privata la nostra città.

Sono stati ricevuti nella Sala della Giunta della Residenza Municipale e, successivamente, hanno visitato la Biblioteca, la 2ª Biennale nazionale di pittura, la Sala del Podestà e l'Osservatorio.

L'interesse dimostrato dagli ospiti, che hanno reiteratamente chiesto minuziose delucidazioni sul funzionamento dei vari settori del nostro centro culturale, sulle loro realizzazioni, sulle loro strutture, ed il compiacimento espresso ai dirigenti ed ai collaboratori interessati alle varie attività, hanno ancora una volta dato piena conferma alla validità delle nostre pubbliche isti-

La cerimonia ha avuto luogo nell'aula di Astronomia dell'Università alla presenza di autorità comunali, provinciali e regionali, del presidente dell'Unione Mondiale degli Astrofili, dr. Baldinelli, di altri esponenti dei direttivi dell'Unione Internazionale e Nazionale degli Astrofili, di docenti e di studenti della stessa Università.

Il Sindaco Borelli, richiesto in merito, ha parlato del nostro osservatorio e della sua pubblica funzione, riscuotendo il più caldo applauso e le congratulazioni di tutti i presenti.

Il 4 giugno, al pranzo ufficiale offerto dalla Regione presso il Circolo della Stampa di Bologna, si è parlato ancora molto di Soresina.

Tra le autorità intervenute, il Sovrintendente alla Cultura ed alla Pubblica Istruzione della Regione Emilia-Romagna, il Provveditore agli Studi e l'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione prof. Pesarini.

Nella stessa serata, alla tavola rotonda tenutasi presso l'aula del Consiglio Regionale, sono stati illustra-

zione Comunale e per quanti con essa hanno collaborato per la più efficiente realizzazione del centro.

PATRICK MOORE al Sindaco

Caro professor Borelli,

la ringrazio sentitamente per la sua gentilezza nei nostri confronti, in occasione della nostra venuta a Soresina.

E' stato davvero un avvenimento memorabile, una cosa che non dimenticherò mai.

Le mie congratulazioni anche per l'Osservatorio: è una cosa grande ed i suoi effetti saranno sentiti oltre i confini di Soresina, addirittura oltre i confini dell'Italia stessa.

I miei infiniti ringraziamenti ed auguri a voi tutti.

Con i più distinti saluti.

PATRICK MOORE

PUBBLICO OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Il pubblico vi può liberamente accedere nei giorni di Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica dalle ore 21 alle ore 23.

PER FARSI SOCI DEL GRUPPO ASTROFILI SORESINESI

- L. 1.000 per gli studenti, finchè tali
- L. 5.000 socio ordinario annuale
- L. 20.000 socio sostenitore annuale
- L. 100.000 socio vitalizio

I Soci potranno assistere a lezioni, conversazioni, dibattiti su temi astronomici che si terranno nell'ambito del Gruppo.

Avranno inoltre diritto di ricevere gratuitamente il bollettino dell'Unione Italiana Astrofili e tutte le pubblicazioni editte dal Gruppo Soresinese.

tuzioni.

Il 3 giugno, gli stranieri, il Sindaco Borelli, Talamona, presidente del Gruppo Astrofili Soresinesi, il prof. don Begnamini ed Achille Leani, membri del Consiglio direttivo del nostro Gruppo (il primo, presidente della commissione ricerche storiche dell'Unione Internazionale Astrofili, Leani segretario alle edizioni e vice presidente della Commissione Educazione della stessa Unione Internazionale), sono stati ricevuti nella Residenza Municipale di Cremona dal Sindaco dott. Zanoni che ha porto ai convenuti il benvenuto nella città. E' stato offerto un rinfresco e, accompagnati dallo stesso Sindaco, gli ospiti hanno visitato il palazzo comunale. Il prof. Mosconi ha eseguito un pezzo classico sul violino costruito da Antonio Stradivari che, con un Amati, ed un Guarneri, è custodito in una sala del Municipio.

Il giorno successivo, a Bologna, ha avuto luogo la celebrazione del 40º anniversario della fondazione dell'Unione Astrofili Bolognesi (la prima sorta in Italia) ed è stato dato l'annuncio ufficiale della collaborazione astronomica fra gli Osservatori di Tizzano e di Soresina.

Alfio Betti, uno dei fondatori dell'Associazione di Bologna e suo attuale presidente, ha proceduto alla consegna ai genitori del premio «G. Horn d'Arturo» assegnato alla memoria dell'astrofilo Paolo Pizzinato, stroncato in Etiopia da mortale incidente mentre, in motocicletta, completava il periplo dell'Africa.

ti, da parte degli ospiti stranieri, da Baldinelli e da Leani, i vari sistemi di divulgazione e di insegnamento dell'astronomia in atto nelle varie nazioni.

Gli stranieri hanno più volte menzionato come validissimo esempio da studiare e da copiare (sono parole testuali) l'istituzione del nostro centro astronomico. Il prof. Mario Rigutti, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Napoli), che presiedeva l'assemblea, ha invitato il Sindaco Borelli a parlare del nostro centro. Rinnovati consensi sono stati tributati all'iniziativa dell'Amministrazione comunale della nostra città per la realizzazione dell'Osservatorio e, soprattutto, per la sua pubblica funzione.

Giornate, queste, che hanno lasciato un segno valido, profondo e nuovo. Si sono interessati in molti della nostra realizzazione. Tra questi molti, nomi prestigiosi del mondo dell'astronomia, studiosi di chiara fama, pubblici amministratori. Unanime il loro consenso. Del nostro Osservatorio si è parlato in ambiente diversi; lo hanno fatto esponenti dei più disparati settori della vita pubblica e privata, della Scuola a tutti i livelli, del campo astronomico professionale e dilettantistico e tutti sono stati unanimemente concordi sulla piena validità della nostra iniziativa.

E' questo il più soddisfacente collaudo della realizzazione ed un premio ambito — più grosso di quanto ci si aspettava — per l'Amministrazione

L'OSSERVATORIO E I PRIMI VISITATORI

Il nostro osservatorio è meta, quasi ogni sera, con o senza stelle in cielo, di un buon numero di nostri concittadini. Ciò ci fa molto piacere, ma quello che più ci lusinga è la frequenza con la quale giungono nella nostra città, appositamente per visitare il nostro impianto, persone residenti in altri centri, non proprio vicini.

I più sono di Milano. Ne sono giunti da Como, da Pavia, da Piacenza, da Cremona, dal Bresciano e dal Bergamasco.

Sono, per la maggior parte, appassionati o studiosi di scienze astronomiche; per gli altri si tratta di persone che hanno voluto rendersi personalmente conto di cosa sia un osservatorio, di come funzioni, di come operi il nostro Gruppo.

Nessuno se n'è andato col solo «arrivederci e grazie».

Per lo più sono persone a noi del tutto sconosciute, che non hanno mai avuto alcun legame con Soresina e tanto meno con la sua Amministrazione.

Molti ci hanno chiesto di poter tornare per stare più a lungo in osservatorio e per poter usare con una certa comodità, per quanto possibile, la nostra strumentazione; qualcuno, forse, non avremo più l'occasione di incontrarlo.

Ma nessuno se n'è andato senza averci ripetuto più volte, per renderci veramente convinti e partecipi della sua soddisfazione, il compiacimento più vivo per la nostra «invidiabile» realizzazione.

Sono gesti, sono parole, sono strette di mano che ci fanno tanto bene.

CENTRO DI CULTURA POPOLARE

CONFERENZE, DIBATTITI E TAVOLE ROTONDE AD ALTO LIVELLO

Larga partecipazione di pubblico ed unanimità di consensi



Sala del Podestà - Tavola rotonda sul tema «Crisi della Giustizia». Da sinistra: il sen. Gianfranco Maris, il sen. Raffaele Viviani, il presidente Menozzi ed il dr. Raffaele Nuovo.

Con conferenze, dibattiti, tavole rotonde, il nostro Circolo di Cultura Popolare ha continuato nel corrente anno la sua validissima attività. Sono stati tutti incontri ad alto livello per i grossi nomi dei protagonisti. Non sono mancati pubblico e successo.

Le manifestazioni hanno avuto luogo nella Sala del Podestà di viale Matteotti, ad eccezione della conferenza di Dom Franzoni svoltasi al Teatro Sociale.

Il 15 gennaio u.s. il prof. Nicola Badaloni, preside della facoltà di Filosofia all'Università di Pisa e membro del Comitato Centrale del PCI e il dott. Michele Giacomantonio, Consigliere nazionale e membro del Comitato esecutivo delle ACLI hanno tenuto un dibattito sul tema «Marxisti e cattolici».

In una tavola rotonda sulla «Crisi

della giustizia» il 25 marzo, si sono incontrati Gianfranco Maris, componente del Consiglio Superiore della Magistratura, Raffaele Nuovo, magistrato d'appello ed Agostino Viviani, presidente della Commissione Giustizia del Senato.

Il 1° aprile, nel Teatro Sociale gremito all'inverosimile (un centinaio di persone non ha potuto accedervi in quanto tutti i posti erano esauriti), dom Giovanni Battista Franzoni, già Abate e Ordinario dell'Abbazia di S. Paolo fuori le mura di Roma, ha parlato sul tema «Chiesa e potere».

Un dibattito sul tema «Referendum sul divorzio» è stato tenuto, il 16 aprile, da Marcello Gentili, membro dell'Esecutivo Regionale del PSI e da Giovanni Lombardi, deputato al Parlamento del gruppo DC.

IN MARGINE ALLA CONFERENZA DI DOM FRANZONI SU "CHIESA E POTERE"

La schiacciante vittoria dei NO, il 12 maggio scorso, ha privato la Chiesa di un largo margine di potere istituzionale, che da tempo si era attribuita sui matrimoni, e nello stesso tempo ha reso evidente la maturazione in atto nelle coscienze di molti cristiani, che si rifiutano di accettare indebite e inopportune imposizioni su scelte politiche concrete.

Molto opportunamente perciò il Centro Culturale di Soresina aveva invitato, il 1° aprile, l'ex abate G.B. Franzoni a tenere una conferenza-dibattito sul tema: «Chiesa e potere», in preparazione al referendum. L'iniziativa ha riscosso il pieno successo: la partecipazione è stata veramente massiccia; il Teatro Sociale era sovraffollato in ogni ordine di posti; nutrita la schiera dei giovani, provenienti da ogni parte della provincia ed anche dalle province limitrofe; vivace, interessante e profondo è stato pure il

dibattito, che è seguito alla calorosa conversazione di Dom Franzoni.

L'ex-abate ha introdotto il tema soffermandosi su una constatazione di fatto: dall'esperienza dei cristiani di Roma, convocati per studiare i mali della grande metropoli, per misurare le proprie responsabilità e per affrontare insieme compiti nuovi, è emerso un modo diverso di essere Chiesa e di annunciare il Vangelo oggi, a patto di non arrestarsi solo a generiche dichiarazioni di buona volontà.

La constatazione è stata completata da un importantissimo rilievo: la Chiesa non si trova di fronte agli altri, al «mondo» come se dovesse «conquistarlo» o tatticamente piegarlo ai propri fini; la Chiesa, i cristiani si riconoscono fratelli tra i fratelli, partecipi delle stesse ansie e degli stessi problemi; in questa totale solidarietà la Chiesa esercita il suo compito specifico. L'esercizio di questo compito, ha pre-

cisato Franzoni, è il suo unico «potere»; qual è il compito della Chiesa e quale quindi il suo «potere»?

La Chiesa deve annunciare il Vangelo, testimoniandolo con la sua vita. La scelta costante di un amore concreto, solidale, sull'esempio di Cristo, rende credibile la predicazione cristiana. La comunione che i cristiani devono realizzare con i più poveri, con i più sfruttati e l'impegno di lotta per la liberazione di ogni fratello preparano e danno senso all'Eucarestia comunitaria.

Da ciò deriva che la Chiesa deve svestirsi di ogni «falso potere»: non deve imprigionare la Parola di Dio in un contesto culturale, che la priva della sua forza profetica; non deve provvedere alla sicurezza della sua organizzazione, dimenticando il servizio primario al Vangelo; e neppure la Chiesa deve diventare un ente assistenziale e pre-

videnziale, nè tanto meno il messaggio cristiano (mutilato e distorto) deve offrirsi come ideologia di appoggio e di copertura al sistema socio-politico vigente, «sacralizzando» delle realtà che sono soltanto storiche e che perciò necessitano di una continua critica purificatrice (e rivoluzionaria!).

Dom Franzoni ha chiarito le sue affermazioni, ricorrendo ad esempi concreti: la proprietà privata, le alleanze politiche e partitiche, i concordati, il referendum...

Nell'ampio dibattito che ne è seguito, l'incontro si è fatto ancora più costruttivo per il richiamo costante alla situazione italiana (ecclesiale e civile), presente sia negli interventi come nelle risposte dell'animatore della comunità cattolica di S. Paolo in Roma.

M. P.



Teatro Sociale - Dom Franzoni parla su «Chiesa e potere».

12 MAGGIO 1974

I risultati a Soresina del referendum per l'abrogazione della legge sul divorzio

Sezione	SI	NO	Schede bianche e nulle	Totale votanti
1	188	310	14	512
2	268	382	55	705
3	182	524	26	732
4	171	309	12	492
5	237	390	19	646
6	266	311	16	593
7	204	355	15	574
8	282	383	26	691
9	319	364	23	706
10	143	311	14	468
11	148	307	12	467
12	235	407	14	656
Totale	2643	4353	246	7242

BIBLIOTECA CIVICA

ULTERIORMENTE ARRICCHITO IL PATRIMONIO LIBRARIO

Pur senza la risonanza di tante iniziative culturali che hanno animato quest'anno la vita della nostra città, anche la biblioteca comunale ha continuato la sua vita operosa al servizio della cittadinanza.

Come ben sappiamo, i suoi locali e le sue attrezzature ne fanno una delle piccole biblioteche più efficienti d'Italia, autentico modello per l'intero territorio nazionale. Ciò ha attirato su di essa l'attenzione di studiosi, di giornalisti e persino della TV, che ha dedicato alla biblioteca di Soresina un servizio speciale nella rubrica «Nord chiama Sud».

Anche il patrimonio librario, fondamento ed alimento base di ogni biblioteca, è stato, in questo ultimo anno, rinnovato e potenziato.

Diverse centinaia di opere, scelte secondo i criteri dell'elevato livello scientifico e della capacità di divulgazione culturale, sono state acquistate per una spesa complessiva di due milioni. Si tratta di opere, oltre tutto, che hanno dovuto essere registrate, catalogate, schedate attraverso un lavoro paziente e complesso che ha impegnato per decine e decine di ore di lavoro al-

cuni impiegati del nostro Comune. Comunque nuovi acquisti sono resi necessari e dal crescente progredire della scienza e del dibattito culturale e dalle stesse crescenti ambizioni della nostra biblioteca, che vuole essere ancor maggiormente in grado di soddisfare ai bisogni di informazione e di acculturazione non solo della cittadinanza, ma degli abitanti dei paesi vicini.

E' infatti evidente che Soresina deve divenire, anche a livello di questo fondamentale servizio sociale, che è quello culturale, il centro di un ampio bacino di utenza che raccolga le popolazioni dell'intera zona, una zona che possiede una sua organica ed unitaria fisionomia a livello geofisico, economico e quindi anche a livello di servizi sociali.

Tutto ciò, naturalmente, accresce gli oneri e le responsabilità della nostra amministrazione, che necessita quindi di aiuti e riconoscimenti.

Per quanto attiene specificatamente la biblioteca, osserviamo come siano necessari altri libri, altri scaffali, più spazio, in una parola una ancor migliore funzionalità ed efficienza. Solo così la nostra biblioteca potrà assolvere degnamente al suo fondamentale servizio sociale.

CINEFORUM

VALIDO COLLAUDO DI UNA NUOVA INIZIATIVA CULTURALE

Tra le varie attività del Centro Culturale si è inserita quest'anno quella del Cineforum. Il perché di questa scelta risulta facile a comprendersi se si pensa al ruolo culturale e di battaglia politica democratica che svolge la cinematografia italiana da alcuni anni.

Il cinema è un eccezionale strumento di comunicazione di massa e quindi di convinzione e di propaganda che può dare molto fastidio se non è asservito agli schemi culturali di una certa società ed alla sua classe egemone.

Ecco perché si è sviluppata la battaglia democratica anche sul fronte della produzione cinematografica. Anche in questo campo le forze reazionarie annidate in alcuni settori della Magistratura attraverso lo strumento della censura negano nella pratica la libertà di espressione culturale a molti registi.

E' proprio pescando in queste produzioni che si sono scelte le pellicole che poi sono state proiettate a Soresina.

Volendo fare un riepilogo delle proiezioni che si sono tenute al Teatro Sociale, bisogna partire dal 25 aprile dell'anno scorso.

In quell'occasione furono proiettati: «Morire a Madrid», sulla guerra civile in Spagna, che fu presentato da Alessandro Vaia, combattente nelle Brigate Internazionali, e «La battaglia della Neretva», sulla resistenza jugoslava, che fu presentato dal Sindaco di Cremona on. Zanoni.

Quest'anno, tra febbraio e marzo, è stato organizzato il Cineforum.

Nelle nostre intenzioni l'iniziativa era rivolta soprattutto ai giovani e per questo abbiamo preferito proiettare le pellicole nel pomeriggio in

quanto, alla sera, molti ragazzi giovani non avrebbero potuto partecipare.

Dei cinque films proiettati, tre sono stati particolarmente discussi: «Il caso Mattei», sulla tragica e misteriosa morte del dirigente dell'ENI, «Queimada», sulla lotta di liberazione del terzo mondo, e «La villeggiatura», sui conflitti politici durante il fascismo.

Il bilancio dell'iniziativa è stato molto positivo, data l'affluenza e la partecipazione ai dibattiti, ma soprattutto questa prima serie di proiezioni è servita come esperienza per la prossima stagione cinematografica. Adesso, infatti, riusciamo meglio a comprendere le esigenze dei giovani in questo campo e si è imparato anche ad introdurre queste pellicole in maniera concisa, senza togliere nulla alla proiezione e soprattutto si è imparato a gestire il dibattito.

Infine, il 25 aprile di quest'anno è stato proiettato gratuitamente il film «Rappresaglia», sulle Fosse Ardeatine. La proiezione è stata preceduta da una applaudita relazione del prof. Secondo Giacobbi, membro dell'esecutivo provinciale dell'ANPI. In essa era contenuto un giudizio politico sul fascismo in Italia, che ha avuto una tragica conferma: il fascismo può vivere perché è coperto da settori della Polizia e della Magistratura e, in ultima analisi, è utilizzato dalla Democrazia Cristiana come ricatto e freno nei confronti delle forze popolari.

Per quel che riguarda le prossime iniziative è già in cantiere il Cineforum di novembre che è il risultato del dibattito seguito alla prima iniziativa.

L. G.

RICORDIAMO MARIO SCARATTI



l'animatore più tenace e convinto delle grandi lotte dei lavoratori delle fabbriche e delle cascine. Gli operai ed i contadini lo amavano e lo stimavano perché era uno di loro, era sempre con loro.

Gentile ed infaticabile, sempre sereno e sorridente, portò nelle umili case dei lavoratori soresinesi il suo messaggio di amore e di fratellanza. Voleva che tutti i lavoratori fossero sempre uniti, come le dita di una mano, contro il sopruso, contro lo sfruttamento, contro l'oppressione, perché divenissero uomini liberi sulla via di un vero progresso civile, sociale ed economico.

Era comunista e nel suo Partito svolse un'ala ed intensa attività di proselitismo. Era fiero ed orgoglioso dei suoi successi, felice e soddisfatto quando vedeva maturare i frutti della sua seconda attività.

L'orazione funebre è stata tenuta al Cimitero dal Sindaco Borelli che così ha concluso l'estremo saluto:

«... ora i tuoi compagni di fede e di lotta, i tuoi amici, tanti tuoi amici, sono qui vicino a te e si uniscono all'incommensurabile dolore dei tuoi cari, di tua moglie Lina e delle tue figlie Paola e Franca che tanto hai amato e per le quali sei stato esempio luminoso di rettitudine e di virtù... Nel triste momento del distacco in cui ci lasci per il riposo eterno, il tuo ricordo, l'esempio delle tue virtù possano essere sempre di stimolo a quanti, compagni ed amici, ti hanno voluto bene e mai ti dimenticheranno».

Una folla commossa ha accompagnato per l'ultima volta Mario Scaratti.

Erano operai, contadini, lavoratori, amici e compagni che hanno voluto così testimoniare il loro affetto e la loro riconoscenza per quanto «Mario» ha voluto e saputo dare in lavoro e sacrificio alla categoria dei lavoratori.



CITTÀ DI SORESINA

25 APRILE 1945

25 APRILE 1974

ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

CITTADINI!

Il ventinovesimo anniversario della gloriosa Liberazione dall'invasore tedesco e dall'oppressione fascista trova il nostro Paese in una situazione di crisi economica e di incertezza sul piano politico.

Cercano di approfittarne i nostalgici della reazione, per minare le istituzioni democratiche e gettare sfiducia verso la Repubblica, per raggiungere l'obiettivo di un governo autoritario che annulli le conquiste dei lavoratori e respinga le rivendicazioni che vengono avanzate per una espansione democratica della comunità italiana.

Segni di questa spirale reazionaria si notano nelle trame nere che vengono sempre più alla luce, negli attentati a uomini e sedi di partiti e delle organizzazioni democratiche, nel lavoro segreto o scoperto dei gruppi e del movimento fascista ufficiale.

CITTADINI!

Gli avversari della democrazia non riusciranno nei loro intenti perché si troveranno sempre di fronte la forza invincibile dei partiti democratici ed antifascisti, delle grandi organizzazioni sindacali e di tutti coloro, vecchi e giovani combattenti della libertà, che si richiamano ai grandi ideali della Resistenza.

Combattere il neo-fascismo vuol dire soprattutto reprimere con tempestività ogni mena reazionaria, attuare le grandi riforme di struttura e la riforma dell'ordinamento democratico dello Stato, valorizzando l'autonomia regionale e comunale.

In questa storica data, che ricorda ed esalta il sacrificio dei Caduti per la libertà, l'unità delle forze antifasciste è la condizione primaria per stroncare ogni ritorno al passato e per riaffermare quegli ideali per i quali combatterono e caddero gli Italiani migliori.

IL SINDACO
Prof. Rag. Piero Borelli

GRUPPO DI TEATRO E CANTO POPOLARE

DOPO I PRIMI SUCCESSI, ESPERIENZA, IMPEGNO E INTELLIGENTE
LAVORO DI RICERCA PER CREARE NUOVI SPETTACOLI

Nato nel 1971 in seguito all'interesse per le tradizioni popolari e in contrasto alla vacuità sostanziale del mondo della canzone commerciale, il «Gruppo» ha costantemente lavorato alla ricerca dell'autenticità espressiva del mondo popolare.

Accertato come e quanto questo mondo fosse impregnato di vita con ritmi mutuati dal pulsare del lavoro e dai vari momenti della giornata e delle stagioni, nacque una prima idea di riproposta del materiale raccolto ed anche di altro materiale popolare conosciuto da varie fonti.

Dopo il primo spettacolo, la cui linea era quella del revival, l'intensificarsi da un lato della raccolta del materiale dal vivo e dall'altro dell'approfondimento dei discorsi sottesi a questo materiale, ha portato a tradurre in scena l'arco della vita dell'uomo interpretato sulla scorta di canzoni, giochi, favole del mondo popolare.

Il nuovo spettacolo, presentato in varie località delle provincie di Cremona, Brescia, Bergamo e Milano, ha ottenuto un largo successo di pubblico e critica.

Il «Gruppo» si è poi «fermato» per passare ad una nuova esperienza: il «lavoro dell'attore».

Ma le richieste dello spettacolo, pressanti ed importanti, hanno portato il «Gruppo» a replicarlo e nel contempo a maturarlo ad una nuova versione.

Il cambio di alcuni elementi e alcune fortunate scoperte nel cospicuo materiale registrato nel soresinese costituivano intanto per il «Gruppo» un fatto rilevante.

Il lavoro di verifica appassionata non poteva non influire sul «Gruppo» e sullo spettacolo, poiché tutto il materiale di protesta conosciuto attraverso altre fonti riceveva una risonanza nuova ora che s'aveva di prima mano uno strumento per capire la protesta del mondo popolare.

La vivacità e l'impegno dei nuovi membri e la verifica resa possibile da una ricerca felice nei risultati, hanno permesso una maturazione dello spettacolo non applicata dall'esterno, ma vissuta, si può dire, sulla pelle del «Gruppo».

«Si gioca, si ama, si lavora... e ci uccidono», questo spettacolo che seguendo il filo logico che prende il via dai giochi dei bambini e dalla ninna nanna passa in rassegna l'infanzia e l'amore e il lavoro e la guerra e la morte, è dunque una concretezza di vita che sostituisce la fatuità e falsità dei prodotti preconfezionati da un'industria subdola e sottile, specializzata nel propinare narcotici e nel paralizzare nei giovani, nelle casalinghe, nei bambini stessi la presa di coscienza di una propria espressività autonoma in continuo rapporto di reattività con l'ambiente, la vita, il gruppo sociale in cui vive.

Con la ripresa di questo, il «Gruppo» ha intensificato il lavoro di ricerca per la realizzazione del prossimo spettacolo per il quale si dedica allo studio monografico sui riti di inizio di ciclo dopo avere realizzato circa cinquanta ore di registrazioni originali sui temi più svariati fra i quali «La ghirlanda, Le quattro stagioni, La merla».

Nel contempo prosegue il corso sul «lavoro dell'attore» che si sta concretizzando con la ricerca collettiva, con lo studio sulla voce, sul corpo, sulla danza e sulla musica,

in incontri con altri «Gruppi» tra i quali, recentemente, il Collettivo di Crema, il Gruppo di Piadena, il Movimento Studentesco di Brescia, il Teatro Tascabile di Bergamo.

L'IMPEGNATIVO PROGRAMMA
DELLA PRIMA STAGIONE TEATRALE

La prima stagione teatrale preparata dal Centro Culturale della città di Soresina si è chiusa con una larga approvazione del pubblico, specie dei giovani lavoratori e degli studenti.

Per questa prima stagione i responsabili del «Centro» han fatto sì che il compito della manifestazione fosse quello di promuovere una funzione informativa intesa a suscitare dibattiti e confronti. Non vi è stata quindi la presunzione di offrire tutto, ma soltanto una parte di quanto si fa nell'ambito della nostra regione a livello teatrale e musicale al fine di incidere in misura sempre maggiore nella realtà sociale attraverso delle proposte culturali.

Da questa prima esperienza è risultato chiaro che bisognerà dare annualmente una ragionata organicità alla «stagione»; ma occorre evidenziare il coraggio dell'iniziativa che, in definitiva, è stata la ricerca di nuove vie di collegamento con tutti i movimenti partecipativi della società civile, dalla scuola al mondo del lavoro.

E' vero, i risultati di pubblico sono stati inferiori alle aspettative; ma è stata consolante la frequentazione di un nuovo pubblico, quello delle nuove generazioni che non si può certo esaurire nel breve volgere di una «stagione».

La «stagione» è stata aperta dalla Compagnia della Loggetta di Brescia con la recita di «FATE TACERE QUELL'UOMO!» - ARNALDO DA BRESCIA» a cui sono via via seguiti gli spettacoli tenuti dalle So-

relle Bettinelli di Ripalta Nuova che hanno eseguito «CANTI TRADIZIONALI LOMBARDI»; dal Teatro Uomo di Milano con «GRAND GUIGNOL»; dal C.T.H. (Centro Teatrale dell'Hinterland) di Sesto San Giovanni con «M COME DUX»; dal maestro Aldo Minella di Milano con un «CONCERTO DI CHITTARRA CLASSICA».

Fuori cartellone, per i ragazzi e i giovani studenti, la Compagnia della Loggetta di Brescia ha presentato la farsa tragicomica «IL RE DEI BOTTONI» e il Gruppo di teatro e canto popolare di Soresina la recita di canti «SI GIOCA, SI AMA, SI LAVORA... E CI UCCIDONO» che pure è stata rappresentata al pubblico degli adulti.

Tutti gli spettacoli sono stati rappresentati con calore e seguiti dal pubblico con viva partecipazione. Questo da parte di tutti, ma soprattutto dei giovani che hanno intuito la esatta dimensione critica dei testi e delle musiche.

Notevole è stato il successo che la Compagnia della Loggetta di Brescia ha ottenuto con le sue rappresentazioni. I dibattiti che ne sono seguiti fra regista, attori e pubblico sulle problematiche che riguardano tutti da vicino ed in modo particolare quelle che insidiano la società in cui viviamo hanno avuto vivaci interventi a dimostrazione che il teatro, per essere attuale, deve costituirsi in una presa di posizione politica poiché le questioni sociali sono al primo posto per tutta la collettività.

ISTITUITA LA
SCUOLA DI MUSICA
SU INIZIATIVA
DEL CENTRO
CULTURALE

Con inizio dal prossimo anno scolastico 1974-1975, funzionerà su iniziativa ed a cura del Centro Culturale e con il patrocinio del Comune di Soresina, una Scuola di Musica con i seguenti corsi: PIANOFORTE, ORGANO, CHITTARRA CLASSICA.

Le lezioni saranno tenute in ore pomeridiane e serali presso le sale appositamente destinate della Torre Civica, di via IV Novembre. All'insegnamento saranno preposti docenti diplomati, normalmente occupati presso le Scuole Statali. Gli strumenti musicali occorrenti per lo svolgimento delle lezioni saranno forniti dalla Scuola.

La durata dell'anno scolastico è di nove mesi e seguirà, per quanto concerne le festività e le vacanze, il calendario delle normali scuole pubbliche degli altri ordini e gradi di istruzione.

Il numero delle lezioni per ogni iscritto è fissato in quattro ore mensili (due alla settimana di mezz'ora); le quote di frequenza sono fissate nella seguente misura: per i giovani fino a 14 anni L. 4.000 mensili; per i giovani oltre i 14 anni e per gli adulti L. 6.000 mensili.

All'atto dell'iscrizione dovrà essere compilata la domanda, su un apposito modulo fornito dalla Scuola, accompagnata dal versamento in contanti di una quota mensile di frequenza; le altre quote dovranno essere corrisposte per trimestri anticipati; esattamente: il 1° ottobre, la parte residua del 1° trimestre ottobre-dicembre; entro il 31 dicembre, le quote del trimestre gennaio-marzo; entro il 31 marzo, le quote del trimestre aprile-giugno. Si avverte che tali quote di frequenza non saranno in alcun caso o per alcuna ragione rimborsate o restituite agli allievi.

Le iscrizioni si ricevono dal 1° luglio al giorno 15 dello stesso mese ed in relazione al «numero chiuso» delle iscrizioni (25 allievi per ogni corso) verrà rispettato per l'ammissione l'ordine strettamente cronologico delle iscrizioni stesse, senza eccezione alcuna.

Ai corsi possono partecipare anche coloro che già hanno frequentato altri corsi similari o che hanno preso lezioni private per acquisire nozioni musicali in genere o specifiche per il tipo di corsi proposto.

Per le iscrizioni e per eventuali, ulteriori informazioni e chiarimenti, si prega rivolgersi presso la Segreteria del Centro Culturale - Palazzo Municipale (Ufficio Ente Comunale di Assistenza) - Tel. 27.02 - nelle ore d'ufficio (dalle ore 8 alle 14 di tutti i giorni feriali).



CITTÀ DI SORESINA

COMITATO UNITARIO ANTIFASCISTA

CITTADINI!

Ancora una volta la violenza fascista si è macchiata di un orrendo crimine.

LA STRAGE SANGUINOSA DI BRESCIA, consumata contro una manifestazione democratica di lavoratori, conferma la volontà di attuazione di un piano eversivo diretto contro le istituzioni repubblicane nate dalla Resistenza e contro le conquiste unitarie dei lavoratori.

Nel momento in cui manifestiamo il nostro profondo cordoglio per le numerose vittime dell'eccidio e auspichiamo interventi decisi da parte dei pubblici poteri contro le trame fasciste, invitiamo l'intera cittadinanza ad aderire alla mobilitazione popolare indetta dalle organizzazioni sindacali, dai partiti dell'arco costituzionale e dalle forze democratiche.

Amministrazione Comunale - CGIL - CISL - UIL - PSI - DC - PCI - PLI - PSDI - PRI - ANPI - Partigiani Cristiani - Associazione Combattenti e Reduci - Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

MOSTRA D'ART

SECONDO CONCORSO NAZIO

VIVO SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO - 450

Dopo alcune mostre personali (antologiche o di sole opere recenti) di buoni pittori lombardi, allestite nella sala di Piazza Marconi e che hanno riscosso un completo successo di critica e di pubblico (nel mese di dicembre: Marco Bodega ed Emilio De Tullio di Milano; nel mese di gennaio: Giò Gaiani di Milano; nel mese di febbraio: Anna Franco Bignami di Cremona; nel mese di marzo: Marcello Bonomi di Nembro - Bergamo), il Comitato, con il patrocinio del Comune, ha organizzato la Seconda Biennale Nazionale di Pittura «Città di Soresina». La rassegna, che era per invito o per accettazione, si proponeva di evidenziare al pubblico soresinese ed agli appassionati della vasta zona conlimite le note più espressive dell'arte figurativa contemporanea.

Il Regolamento, seriamente impostato ed elaborato dal Comitato e la Commissione Giudicatrice composta da esperti e critici fra i più qualificati, sono state le premesse per avere assicurato un forte impegno ed un sicuro mezzo culturale, oltre che una sicura autonomia. Alle prove dei fatti queste premesse si sono consolidate in misura importante contro ogni pressione o intrusione e tale garanzia, che poteva comunque essere la sola per la certa riuscita della Seconda Biennale, si è intesa darla fino in fondo. Infatti la riuscita della manifestazione è stata, a dire poco, splendida ed addirittura eccezionale; ecco in sintesi i dati più salienti.

Hanno esposto 450 artisti, tra i quali numerosi in possesso di raffinato virtuosismo e noti in campo italiano ed internazionale per la loro valentia e per la loro serietà professionale, con 620 opere, così che la rassegna si può dire, senza falsa modestia, sia una delle poche che si raccomandano per la bontà dell'impostazione e, di riflesso, per l'elevato riconosciuto livello artistico.

Il monte premi è stato di lire 6.500.000, con un primo premio di lire 800.000, un secondo di lire 600 mila ed un terzo di lire 400.000; altri acquisti-premio da lire 300.000 (n. 8), da lire 250.000 (n. 1) e da lire 200.000 (n. 10); numerose coppe, targhe e medaglie sono state assegnate ad artisti particolarmente meritevoli su indicazione del Comitato o del pubblico.

Per l'occasione è stato edito «un catalogo generale», in 4.000 copie, in bella e pregevole veste tipografica, ricco di notizie, di facile consultazione, apprezzato dal numero pubblico (oltre 5.000 i visitatori) che ha ammirato le tre esposizioni con il più vivo e vero interesse e con serio impegno.

Il 26 maggio, giornata della premiazione e dell'apertura dell'esposizione (le opere premiate e segnalate sono state esposte presso la sala di Piazza Marconi, mentre tutte le altre sono state razionalmente sistemate presso i due saloni della Torre Civica di via IV Novembre) ha funzionato un servizio di «annullo postale speciale» con la seguente dicitura: 26015 Soresina - 2ª Biennale di Pittura - 26 maggio 1974; in vendita tutti i valori postali delle emissioni 1973 e 1974.

Ai visitatori è stata consegnata una scheda su cui esprimere, mediante l'indicazione del numero dell'opera preferita, il loro giudizio. Alle prime due opere segnalate sono stati assegnati premi di distinzione.

Prima della premiazione il Sindaco prof. rag. Piero Borelli, nella sua qualità di Presidente del Centro Culturale, ha porto alle Autorità ed agli Invitati, intervenuti numerosi (la Sala consiliare era addirittura stipata), il seguente saluto:

Signori e Signore,

mi è gradito il compito affidatomi dalla Civica Amministrazione di

ha riscosso tra tanti qualificati pittori italiani.

Un sincero ringraziamento a tutte le personalità del Comitato d'Onore che con la loro adesione e la loro presenza hanno voluto dare e danno valore e prestigio al Secondo Concorso Nazionale Biennale di Pittura «Città di Soresina».

Mi sia consentito inoltre rivolgere un vivo e grato ringraziamento a tutti i membri del Comitato Esecutivo che con la loro dedizione, la loro passione, il loro sacrificio hanno dato vita a questa manifestazione culturale.

Mi è doveroso rivolgere, in questa occasione, un particolare grazie

di partecipazione e di critica.

Permettetemi di porgere in questo giorno tanto importante per la Città di Soresina un saluto ed un augurio allo scultore Leone Lodi che da sempre è stato valido collaboratore ed animatore di ogni nostra manifestazione culturale. Un saluto riconoscente e grato per quanto ci ha dato in entusiasmo organizzativo, in passione, in consigli, in aiuti materiali e soprattutto morali. Un augurio di pronta guarigione per poterlo avere ancora presto fra noi quale consigliere di profonda e rara competenza come abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo ed apprezzarlo in tante occasioni.

Quest'anno il Comitato Organizzatore ha scelto una giuria altamente qualificata e veramente nazionale. Dal Presidente Raffaele De Grada, indiscusso critico di altissimo valore, ai critici d'arte di alcuni dei più rappresentativi e diffusi quotidiani del nord, del centro, del sud d'Italia: Corriere della Sera di Milano, Paese Sera di Roma, L'Orca di Palermo. Ad essi che in concordia di giudizio e ad unanime voto hanno scelto le opere migliori, il nostro grato riconoscimento per il loro sereno ed obiettivo operato.

Un altro ringraziamento, consentitemelo, all'Amministrazione Postale, in modo particolare alla Direttrice Ebe Rossi che, accogliendo ed inoltrando con sollecita cura la nostra richiesta, ha reso possibile che la nostra corrispondenza in partenza da Soresina oggi abbia un particolare annullo su tutti i francobolli emessi nel 1973 e 74 in ricordo del Secondo Concorso Biennale di Pittura «Città di Soresina».

A questa Mostra che continua e migliora una passata e recente esperienza, i Soresinesi e tutte le popolazioni del nostro circondario, ne sono certo, verranno numerose per vedere, per conoscere, per esaminare, ed anche per criticare, le opere esposte.

E' quello che abbiamo sempre cercato e voluto: il bello, il giusto, la verità nascono da uno scontro di opinioni. Voi Artisti, Voi Pittori, Voi Critici dovete aiutare coloro, tutti coloro che ancora fra noi non sono in grado di valutare e di apprezzare i valori di certe opere, a comprendere, a capire l'animo, il pensiero, il messaggio trasmessi dall'artista attraverso la sua opera.

Se questo riusciremo ad ottenere, e l'esperienza del passato mi conforta nella presente previsione, il successo della Mostra sarà assicurato. Completo lo sarà se il pubblico, che io mi auguro numeroso, trarrà da questa manifestazione la occasione per acquistare opere, che in una casa, in un ufficio, in un esercizio o in una ditta daranno il segno e l'impronta della personalità e della sensibilità di chi ha fatto quella scelta.

Il mio fervido augurio e il mio voto più sincero è che tutti coloro che in questi anni hanno avuto modo di conoscere e valutare l'attività del nostro Centro Culturale, che hanno visitato, apprezzato e criticato le «personali» allestite



1° PREMIO ACQUISTO di L. 800.000 del Comune di Soresina, con diploma e medaglia offerta dall'Ente Provinciale Turismo, a GIULIO RUFFINI di Ravenna per l'opera «Monumento notturno 1971». - Motivazione della Giuria: «...nel quale il noto Artista romagnolo ha concentrato le sue ricerche degli ultimi anni che danno un accento di surrealità ai temi suoi abituali della mitizzazione della provincia italiana».

rivolgere il più sentito ringraziamento agli Artisti di tutta Italia che con la loro partecipazione hanno reso possibile il successo di questa nostra seconda Mostra Nazionale.

Se la prima edizione ebbe ad ottenere un lusinghiero risultato di concorso e di critica, questa nuova edizione ha superato ogni più rosea aspettativa.

Oltre seicento opere esposte, moltissime di alto e riconosciuto livello artistico, testimoniano il consenso che l'iniziativa del Centro Culturale

al Presidente della Mostra d'Arte Permanente Romeo Sorini, all'instancabile Gino Rubes direttore dell'A.S.P.M., a Marisa Rossi, Segretaria del Comitato Organizzatore, a Stefano Priori, Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale, all'Ispettore Urbano Gino Talamona, ad Antonio Di Simone, a Gerardo Marchi, ad Angelo Landi, a Lino Corbani e a tutti coloro che in ogni modo hanno partecipato all'organizzazione di questa Mostra che ci riempie oggi di legittima soddisfazione e di giustificato orgoglio per il successo

PERMANENTE

ALE BIENNALE DI PITTURA

PITTORI PARTECIPANTI - 620 LE OPERE ESPOSTE



2° PREMIO ACQUISTO di L. 600.000 del Centro Culturale, con diploma e medaglia offerta dall'Ente Provinciale Turismo, a **SERENO CORDANI** di Cremona per l'opera «Le ragioni». - Motivazione della Giuria: «...che reca un contributo di stilizzazione suprenaturale ai temi così veri delle statue nelle nicchie delle chiese secentesche di questa regione».

dalla Mostra d'Arte Permanente, che già con la loro partecipazione hanno reso possibile il successo della prima biennale, abbiano ad essere partecipi ed artefici di questa seconda manifestazione che si presenta più ricca, più completa, certamente migliore della prima edizione.

Per tutti i soresinesi l'auspicio che questo nostro secondo Concorso Nazionale di Pittura possa essere la continuazione di un lungo e fecondo cammino nella conoscenza dell'arte per una costante elevazione culturale.

Signore e Signori,

a nome della Civica Amministrazione, a nome della Città di Soresina, porgo le più vive felicitazioni agli Artisti premiati, gli auguri più sentiti a tutti gli espositori perché le loro opere, il più delle volte frutto di anni di studio e di fatiche, posano essere riconosciute ed apprezzate nella loro giusta dimensione e nel loro giusto valore da tutti i visitatori.

Ora, l'impegno di lavoro del Comitato, nei quasi due anni che lo separano dalla Terza Biennale — infatti verrà tenuta nel maggio 1976 — è pungolato dal recente successo, dagli aperti consensi e dai sinceri

apprezzamenti, ma anche dai suggerimenti, dalle osservazioni, e dalle critiche che sono state responsabilmente sollecitate e coscienziosamente registrate.

Alla ripresa dell'attività della Galleria d'Arte, che avverrà in autunno (ma già si sta alacremente lavorando), si intende cambiare strada rispetto a quello che si è fatto finora; l'attività della nostra Galleria dovrà corrispondere con le sue funzioni alle moderne concezioni che intendono fare, di una semplice esposizione, un organo vitale e inserito nel contesto civile della società che la esprime e qualifica.

A questo proposito v'è nelle intenzioni del Comitato incaricato di coordinare l'attività, sempre presieduto dal Sig. Romeo Sorini, tanto competente, qualificato, sensibile ed instancabile, quanto incline al riserbo ed alla discrezione, il criterio della aperta collaborazione con tutti gli operatori culturali. Verranno cioè sollecitati alla partecipazione attiva tutti quegli operatori che avranno idee e voglia di realizzarle, al fine di offrire un ampio spazio a tutti gli orientamenti della cultura in atto che, come è noto, sono alquanto diversi sia per quanto concerne l'espressione che il linguaggio.

Una particolare attenzione verrà

dedicata ai rapporti con la Scuola e le Associazioni artistiche. In particolare si intende incrementare e sviluppare i momenti della sperimentazione e della didattica. La nostra sala della Mostra d'Arte Permanente verrà così a presentarsi come uno strumento vitale e promozionale della cultura non rigidamente limitata al settore.

Alcuni componenti il Comitato hanno nell'ultima riunione per primi proposto un programma di attività iniziale a carattere di Mostre antologiche o di scelte raccolte o selezione di opere, per lo più recenti, di valenti maestri contemporanei, fra i maggiori protagonisti dell'avanguardia (dipinti, disegni, incisioni, opere grafiche, acqueforti). Con il ciclo delle manifestazioni proposte (in questa prima fase, fra l'autunno e l'inverno, due o tre esposizioni con relativa prolusione, dibattiti guidati e integrati da proiezioni) si intende affrontare alcuni

problemi che sono alla base della moderna concezione e funzione di una Galleria d'Arte moderna, quale deve essere la nostra.

GENEROSO GESTO DEL PITTORE DRADI

Il pittore Giovanni Dradi di Milano, la cui opera «L'ultima corsa», presentata alla 2ª Biennale Nazionale di Pittura indetta dal nostro Centro Culturale, è stata premiata con diploma di merito e 300.000 lire ha devoluto l'intera somma a favore di «casi bisognosi» della nostra città, incaricando l'Amministrazione comunale di procedere, a suo giudizio, all'assegnazione.

Da queste pagine rinnoviamo al pittore Dradi i sensi del più sentito ringraziamento e della più profonda stima per questo generoso e significativo gesto che onora l'artista e l'uomo.



3° PREMIO ACQUISTO di L. 400.000 dell'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati, con diploma e medaglia offerta dall'Ente Provinciale Turismo a **OLGA GIBRONI** di Verona per l'opera «Sì e no». Motivazione della Giuria: «...indicativo della larga espansione vitale di questa Pitture che esprime un movimento naturale al soggetto visto con un entusiasmo esuberante che passa dall'osservazione microcosmica a quella del macrocosmo».

2° Concorso Nazionale Biennale di Pittura

Gli altri premi assegnati:

ACQUISTI PREMIO DI DISTINZIONE

Diploma di merito e L. 300.000 della S.p.A. Officine Meccaniche Fratelli Azzini al pittore LATTES MARIO di Torino per l'opera «L'angelo del mattino».

Diploma di merito e L. 300.000 dell'Impresa Edile Fratelli Pimpinelli al pittore DRADI GIOVANNI di Milano per l'opera «L'ultima corsa».

Diploma di merito e L. 300.000 della ditta Tansini Franco, depositaria dei prodotti Latteria Soresinese al pittore ANDREANI CELSO MAGGIO di Milano per l'opera «La facciata milanese».

Diploma di merito e L. 300.000 della Ditta Ravani rag. Serafino - Lampadari, al pittore BONANNO PIPPO di Palermo per l'opera «Folla meccanica 1973».

Diploma di merito e L. 300.000 della Società Importazioni Materie Prime al pittore CORSINI UMBERTO di Piombino (LI) per l'opera «Creare un mondo».

Diploma di merito e L. 300.000 della S.p.A. Edilgru al pittore FARGNOLI GIUSEPPE di Sesto S. Giovanni (MI) per l'opera «Hot Dream».

Diploma di merito e L. 300.000 della S.p.A. Impresa edile Bosio Primo e Figlio al pittore CREMONINI WALTER di Milano per l'opera «Il momento che precede».

Diploma di merito e L. 300.000 della Soc. Coop. s.r.l. Latteria Soresinese al pittore GIANSAANTI ADRIANO di Ancona per l'opera «In una stanza».

Diploma di merito e L. 250.000 della Falegnameria U. Cogrossi al pittore FOLLINI ANNIBALE di Melegnano (MI) per l'opera «Panoramica collinare».

Diploma di merito e L. 200.000 della Tipografia Soresinese al pittore SCACCAGLIA ARNALDO di Parma per l'opera «Composizione».

Diploma di merito e L. 200.000 della Concessionaria FIAT s.n.c. F. Rebecchi al pittore BRAGANTINI GIGI di Zevio (VR) per l'opera «Colpo di fortuna».

Diploma di merito e L. 200.000 della Autotrasporti Giuseppe Pilla al pittore BELLINI ENZO di Milano per l'opera «La raccolta».

Diploma di merito e L. 200.000 della Ditta Ferrari Giuseppe - Motori elettrici, al pittore GAMBINO PIPPO di Palermo per l'opera «Dov'è l'umanità?».

Diploma di merito e L. 200.000 della s.r.l. Dott. Ing. Alfredo Ponzini al pittore NAVA PIER ANGELO di Mozzo (BG) per l'opera «L'ora del rosario».

Diploma di merito e L. 200.000 dell'Albergo Ristorante «Antica Bassa» alla pittrice PIAZZI IRENE di Sesto S. Giovanni (MI) per l'opera «Fra i due litiganti».

Diploma di merito e L. 200.000 della Ditta Scaravaggi Bruno - forniture idrauliche, al pittore SILVANI ORIO di Parma per l'opera «Il volo dell'aquilone».

Diploma di merito e L. 200.000 della Ditta Maria Solzi Agazzi - combustibili, al pittore TESSONI LUIGI di Parma per l'opera «L'attesa - il confessore».

Diploma di merito e L. 200.000 della Ditta M.C.S. di Jannacone Elio - carpenteria metallica, al pittore ZURLA MAURIZIO di Crema (CR) per l'opera «La paura».

Diploma di merito e L. 200.000 della Ditta Fratelli Ghiggi - salumificio, alla pittrice CROTTI MANUELA di Romanengo (CR) per l'opera «Piazza Garibaldi».

PREMI SPECIALI AD ARTISTI SEGNALATI DAL COMITATO ORGANIZZATORE E DAL PUBBLICO

Diploma con medaglia della Camera di C.I.A.A. di Cremona, al pittore CABRI PAOLO di San Bassano (CR) per l'opera «Dalla ringhiera».

Diploma con medaglia della Cassa di Risparmio delle PP.LL., al pittore BIASINI ANTONIO di Soresina (CR) per l'opera «Composizione».

Diploma con coppa dell'Istituto Nazionale Assicurazioni, al pittore VAIANI SERGIO di Soresina (CR) per l'opera «Natura morta».

Diploma con targa della Banca Popolare di Cremona, al pittore CASTEGNETTI FRANCESCO di Soresina (CR) per l'opera «Paesaggio con fiori».

Diploma con targa della Ditta ALCA del Cav. Mario Lacchini, al pittore BELOTTI GIUSEPPE di Palazzolo S. O. (BS) per l'opera «Occasione n. 6».

Diploma con targa della Banca Provinciale Lombarda, al pittore RICCARDI PIERO di Cremona per l'opera «Sera sul Po».

Diploma con medaglia del Credito Commerciale, al pittore GHISI GIANNI di Varenna (CO) per l'opera «Chiaro di luna sul fiume».

Diploma con targa della Ditta ALCA del Cav. Mario Lacchini, al pittore SIMO OLAVI NYGREN di Cremona per l'opera «Pausa del cantautore».

Diploma con coppa dell'Amministrazione Provinciale, alla pittrice LODI DANIELA di Soresina (CR) per l'opera «Maternità» che ha ottenuto il più alto numero di preferenze espresse dai visitatori delle Mostre.

Diploma con targa della Coop. Consumo Cremona, al pittore PERILLI FRANCESCO di Nereto (TE) per l'opera «Progresso?», che si è classificata al secondo posto per il numero di preferenze espresse dal pubblico.

MUSEO GENALA

PER DEGNAMENTE RICORDARE ED ONORARE UN INSIGNE STATISTA

La Dott. Giuditta Cipelletti Genala, discendente del Ministro dei Lavori Pubblici Francesco Genala (la madre Serafina Genala, da parte paterna era cugina del ministro), ha donato alla nostra città numerosi ed importanti documenti interessanti la vita e le opere dello statista. L'Amministrazione Comunale ha fatto e sta facendo del suo meglio per dare un'adeguata sistemazione al museo che raccoglie le memorie e i cimeli del nostro illustre concittadino.

A questo proposito è in corso la compilazione di un inventario, la cui finalità è non tanto la catalogazione dei documenti, quanto una verifica dello stato di conservazione degli stessi e il loro eventuale restauro.

Veramente lusingata è stata la dott. Cipelletti nel constatare la volontà dei Soresinesi, ed in particolare del Sindaco prof. Borelli, presidente del museo, di voler risorta a nuova vita la vetusta raccolta.

Chi ha avuto modo di frugare nei fogli ormai ingialliti che appartengono a Genala, ha provato la sensazione di scoprire, oltre che lo statista, l'uomo teso alle sue preoccupazioni quotidiane, alle sue piccole gioie, al di fuori dell'ufficialità e dell'etichetta.

Ci è venuto alla mano il suo giornale-cassa quotidiano, dove sfogliando a caso, leggiamo le uscite relative al mese di luglio del 1874:

«Giorno 3, al parrucchiere L. 1,50; alla signora per pigione, lavatura ecc. L. 12,65;

Giorno 4, al trattore Basso Mondo a tutto il 18 c. m. L. 15; mancia L. 2;

Giorno 7, al calzolaio per rimonta L. 5;

Giorno 8, al sarto signor Pietro per abito intero L. 87;

Giorno 9, a Savio Caprara in restituzione L. 60;

Giorno 31, per colazione ecc. Lire 22».

Questa semplice lettura può dare un'idea della sua precisione, della sua puntigliosità che si rivelerà in certe sue azioni politiche, come ad esempio le «Convenzioni ferroviarie» alle quali si dedicò assiduamente e con tenacia impareggiabile: basti pensare che per questa legge ci vollero 65 sedute della Camera e 10 del Senato, per riuscire alla fine vincitore.

Ancora rovistando fra il numeroso carteggio, esce fuori dapprima in fogli sparsi e poi scritti in bell'ordine e rilegati con un nastrino rosso, una raccolta di «Proverbi e modi di dire italiani», dove in prima pagina sfilano ad uno ad uno brevi

motti:

«1) ad albero caduto dagli dagli;
2) al cuore non ci si comanda;

3) bisogna spesso mangiar fiele e sputar miele;

4) beati gli ultimi se i primi han discrezione;

5) chi troppo si consiglia, al peggio s'appiglia».

E qui nessun commento perchè il poco basta a far conoscere il più. Riportiamo solo alcuni brani di uno dei tanti documenti ufficiali conservati, un documento però, questo, casalingo e grande nello stesso tempo il: «Testamento olografo».

Per non dare alla mia cara sorella le cure e le noie che deriveranno dalla esecuzione di questo mio testamento, invece di erede la nomino legataria, ed istituisco erede universale l'avvocato Nicola Ciboldi del fu Pietro, di Soresina, mio carissimo amico, e per l'affetto delicato ed efficace che egli sempre dimostrò a me ed al nostro paese natio, lo prego di voler accettare la nomina e di scusare le seccature che gli procaccio perfino dopo la mia morte...

Lascio tutti i miei beni immobili, cioè la casa paterna dove nacqui e le altre due case attigue e il podere Baldracco con le relative scorte, per erigere un'Opera Pia perpetua a favore degli orfani poveri d'ambo i sessi di Soresina. Dò amplissimo mandato al mio erede di provvedere alla costituzione dell'Opera Pia in ente morale autonomo, di determinare gli statuti e i regolamenti, d'impianare l'amministrazione e di presiedere per tutta la vita il Consiglio Direttivo e di vigilanza.

...Un po' per l'esiguità delle rendite, ma più nell'intento di educare in questi poveri derelitti i sentimenti e le abitudini salutarie della famiglia, dispongo che l'Opera Pia provveda agli orfanelli principalmente affidandoli a famiglie laboriose e di specchiata onestà, e invigilando che sieno educati amorosamente, istruiti e avviati a diventare, secondo le condizioni e attitudini loro, bravi operai o contadini...

...Prego che gli oggetti e gli scritti che ricordano i terremoti di Casamicciola e della Liguria, rimangano riuniti insieme.

Desidero di essere sepolto nel cimitero della mia Soresina, dove riposano mio padre e mia madre.

Con questo mio testamento olografo revoco ogni e qualsiasi altra mia disposizione di ultima volontà.

Scritto di mia mano in Firenze, il 6 gennaio milleottocentonovantadue, 6 gennaio 1892.

*Firm.: Francesco Genala
del fu Zeffirino,
da Soresina*

BIBLIOTECA CIVICA - MUSEO GENALA

ORARIO

Domenica dalle 9 alle 12

Lunedì chiuso

**Martedì, Mercoledì, Giovedì Venerdì, Sabato
dalle 14 alle 19**

2 GIUGNO 1974

INAUGURATO L'IPPODROMO

Per il ritorno dello sport equestre, Soresina ha spalancato le sue porte

Quando, pochissimi anni or sono, il nostro Consiglio Comunale si propose di far rivivere gli sports equestri a Soresina, erano pochi i convinti di poter raggiungere presto risultati positivi.

Oggi l'ippodromo, rinnovato nelle strutture, dotato di pista regolamentare, moderno e funzionale nelle sue attrezzature, si offre agli appassionati del trotto in tutta la sua imponenza. C'è ancora molto da fare: la strada di accesso la cui spesa è già stata deliberata dal Consiglio comunale, i box (molti sono in costruzione, ma ne occorrono tanti...), una tribuna per il pubblico, l'illuminazione per le corse notturne, un parcheggio sufficiente a contenere le macchine dei tifosi, piantagioni per creare verde e frescura, un posto di ristoro accogliente.

Ma il più è fatto. La folla strabocchevole che il 2 giugno ha affollato l'ippodromo è la garanzia più sicura del successo che l'iniziativa ha ottenuto in Soresina, nella nostra provincia ed in quelle limitrofe.

Quel giorno, ospiti d'eccezione, sono stati gli scienziati italiani e stranieri che nella mattinata erano intervenuti all'inaugurazione del nostro pubblico osservatorio astronomico. Il prof. Naef della Società Astronomica Svizzera, calcolatore e compilatore di una delle più rinomate effemeridi astronomiche e redattore della rivista «Orion», ha personalmente consegnato il Trofeo dell'Osservatorio, messo in palio dal Comune, al sig. Umberto Brenna, vincitore della più importante corsa della manifestazione.

Subito dopo il taglio del nastro da parte del Sindaco, il Gruppo Caratteristico e Folcloristico brianzolo «Natale Brambilla» di Vighizzolo ha entusiasmato il pubblico con la sfilata dei «firlinfeu» e le loro danzerine-cantanti. Il gruppo era composto da una trentina di musicanti, con i caratteristici zufoli costruiti con canne di bambù, e da una decina di ragazze nel classico costume brianzolo.

Dopo lo scambio di doni tra i bimbi della Brianza ed Amministratori comunali si è proceduto alla inaugurazione ufficiale.

Il Parroco Don Lino Bornati ha proceduto alla benedizione dell'ippodromo recitando la preghiera:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore. Egli ha fatto cielo e terra.

Preghiamo

Dio onnipotente, il tuo Figlio unigenito, nostro Redentore, non ha disdegnato di servirsi di un puledro per il suo ingresso nella città santa: benedici questo ippodromo, le sue scuderie e i cavalli che vi si trovano.

Sempre il male sia lontano da questo luogo; e gli animali che in esso gareggeranno, siano al riparo da ogni disgrazia.

Coloro poi che ne useranno sappiano riconoscere Te, unico vero Dio, datore di ogni bene; siano perseveranti nel tuo servizio e ogni giorno più meritevoli di godere del tuo favore.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Sindaco si è così rivolto ai presenti:

Signore e Signori,

questo giorno è doppiamente importante per la Città di Soresina. Stamattina abbiamo inaugurato il primo osservatorio astronomico pubblico d'Italia; a distanza di poche ore inauguriamo questo magnifico ippodromo, orgoglio e vanto non solo per coloro che lo hanno realizzato, ma per i Soresinesi e per tutti gli appassionati degli sports equestri. Permettetemi di rivolgere a nome vostro un caloroso saluto agli uomini della scienza e della cultura stranieri ed italiani

che sono in mezzo a noi, per assistere a questa prima, importante manifestazione. Un grazie di cuore a tutti voi che siete qui convenuti in così grande numero per vedere le prime corse al trotto, dopo un lungo periodo di tempo, durante il quale Soresina non ha annoverato, fra i suoi numerosi sports, quello equestre.

Oggi l'Amministrazione Comunale ha motivo di essere lieta. Si rinnova una antica tradizione. Le corse al trotto riunivano nel passato molti appassionati. Purtroppo c'è sta-

ta una lunga pausa. Ora possiamo dire di essere stati fortunati. Abbiamo trovato gente come noi, appassionati dello sport come noi. I signori Brenna, Castelli, Rossini, che hanno realizzato questa magnifica opera, sono persone modeste, ma volenterose e decise nei loro propositi.

Il loro impegno ad operare si inserisce nelle migliori tradizioni dello sport soresinese. Sono con noi, sono nostri amici, è gente decisa che vuol agire seriamente, come gli sportivi soresinesi, nel passato, hanno dimostrato di saper fare. Sono lieto di apprendere che i non più giovani appassionati di qualche decennio fa sono ancora sulla breccia, fanno parte della società «Sol Regina», danno il loro contributo di competenza e di esperienza perché questo impianto sportivo funzioni nel modo migliore, per la soddisfazione dei promotori e di voi sportivi.

Nel rinnovare il mio più sentito e profondo ringraziamento a quanti hanno operato con passione e sacrificio per la realizzazione di quest'opera che oggi riempie tutti noi di soddisfazione e di orgoglio, formulo i voti più sinceri perché questo grande impianto sportivo accolga appassionati e pubblico in numero sempre più grande, per il bene della Città di Soresina, per la fortuna dello sport equestre, per la meritata soddisfazione di tutti gli sportivi.

Hanno quindi avuto inizio le prime corse al trotto dell'ippodromo «Sol Regina». Cinque le corse, i cui vincitori hanno raccolto grandi applausi da parte di tutti.



Inaugurazione dell'ippodromo - Il Sindaco procede al taglio del nastro. Dalla sua sinistra: il sig. Castelli, il presidente Brenna ed il Parroco Don Bornati.

CENTRO SPORTIVO "MAZZOLARI"

POTENZIATE E MIGLIORATE LE PUBBLICHE ATTIVITÀ SPORTIVE EDUCATIVE

Sorto nel 1967 per iniziativa del dott. Arnaldo Vailati, che ne è stato l'animatore negli anni successivi, il Centro Mazzolari ha potenziato di fatto la sua attività per il sempre crescente afflusso degli iscritti. In contrapposizione agli intendimenti delle società sportive, alla ricerca del perfezionamento tecnico per un maggior rendimento agonistico, il Centro Mazzolari ha avuto solamente scopi di carattere formativo e propedeutico: la ricerca dell'educazione motoria quale momento importante nello sviluppo del bambino, l'apprendimento di fondamentali tecnici e l'avviamento alla eventuale pratica sportiva.

Le attività iniziate in novembre e concluse, quest'anno, a fine aprile (per causa di forza maggiore) sono state:

Il minibasket e l'atletica leggera - In queste discipline ci si è preoccupati innanzitutto della abituale

pratica della ginnastica educativa e di sviluppo, indispensabile in questa fase importante dell'evoluzione del fanciullo; poi all'acquisizione della coordinazione e della destrezza motoria, utilissima al potenziamento dell'intelligenza e del sistema nervoso centrale e periferico. Successivamente c'è stato l'apprendimento tecnico della disciplina, sia a livello individuale, sia di gruppo. Per il minibasket l'istruttore è stato anche quest'anno il maestro Gino Lazzari, troppo conosciuto per fare commenti sulle sue qualità didattiche. Gli allievi (maschi) sono stati 33, suddivisi in due gruppi in base all'età.

Nell'atletica leggera, sotto la guida dell'istruttore Tadi Giancarlo (tuttora valido atleta alla A. S. Cremonese) i gruppi sono stati pure due: 24 maschi e 20 femmine.

La ginnastica correttiva, svolta dal prof. Triacchini Gianni, ha avuto

45 frequentanti.

Il pattinaggio - E' il settore che ha sempre avuto il maggior numero di iscritti (quest'anno 12 maschi e 92 femmine suddivisi in 4 gruppi). Sotto la guida della conosciuta ed apprezzata maestra Ornella Spigaglia l'attività è stata diretta sia all'apprendimento di fondamentali obbligatori, sia al perfezionamento tecnico degli stessi al fine di acquisire grazia ed armonia, completamente importante della personalità della giovane. Nel «saggio» di fine anno si è potuto avere la dimostrazione dei risultati sia nelle esecuzioni individuali che di gruppo. Anche per la prossima stagione si presume di riprendere queste attività, sin qui felicemente svolte ed apprezzate, nella prospettiva di un maggior impulso grazie anche ai programmi che l'Amministrazione comunale si propone di attuare in tema di impianti sportivi e di attrezzature.

UNA VALIDISSIMA INIZIATIVA SPORTIVA

GROSSI SUCCESSI PER IL "SAIGO JUDO SORESINA"

Sono stato invitato a scrivere qualche notizia sulle pagine di «Cronaca Soresinese», sull'attività judoistica che si svolge a Soresina, ed è per questo che con entusiasmo mi accingo a portare a conoscenza dei Soresinesi, se ce ne fosse bisogno, quali sono i risultati ottenuti dal Saigo nel suo breve tempo di vita.

Ricordo la sera in cui io e il Maestro Manara ci incontrammo con Emilio Carra (gran presidente questo Milietto!) ed il Sindaco Prof. Piero Borelli presso la Scuola Superiore per parlare sulle possibilità di fondare una sezione staccata del Saigo Cremona in Soresina.

Notai immediatamente un grande entusiasmo da parte di tutti e da quella sera passò solamente il tempo necessario per avere un TATA-MI sul quale allenarsi ed in gennaio 1972 la scuola iniziava l'attività.

Le adesioni furono subito moltissime, bambini, giovani e meno giovani si iscrissero per imparare questo sport così affascinante per il mistero che lo circonda tutt'ora (anche se gli iscritti alla Federazione Italiana sono migliaia e migliaia).

I genitori dei bambini soresinesi hanno intuito immediatamente che lo Judo dava loro la possibilità di allevare figli che non appartenessero a quella schiera di bambini italiani afflitti da varie deformazioni della spina dorsale (in una recente indagine è risultato infatti che l'80% dei bambini in età scolare soffre di questi disturbi) e fecero accorrere numerosi i propri figli.

Da quel gennaio 1972 sotto la guida del Maestro Luciano Manara (Cintura nera III° DAN), coadiuvato dalla cintura marrone Giancarlo Mazzini e dall'inesauribile spinta del Presidente Emilio Carra, il Saigo Soresina ha ottenuto brillanti risultati partecipando a gare regionali, interregionali e nazionali.

Non è poco se si considera che Soresina conta soltanto 10 mila abitanti e che molte città con ben più intensità di popolazione non possono contare su una scuola valida come questa.

Grazie all'interessamento di autorità e cittadini, e, in particolare, del Sig. Giuseppe Ferrari, ora il Saigo ha a disposizione una palestra con un TATAMI (materassina adatta allo sport del Judo) di mq. 108, che in tutta la Lombardia è all'avanguardia.

Il Saigo ringrazia in particolar modo l'istruttore Manara, i maestri Vignola, Bignami, Vaccari (che oltre ad essere valenti istruttori sono anche arbitri nazionali), il Presidente del Saigo Cremona, maestro Renato Bruni per la collaborazione disinteressata offertaci.

Ecco ora l'elenco degli atleti del Saigo Soresina con il loro grado di cintura e i risultati ottenuti.

Atleta	Età	Grado cintura
Bonaldi F.	17	Arancione
Bono M.	15	Arancione
Branchi A.	14	Gialla
Bricchi G. F.	19	Marrone
Ceruti L.	29	Arancione
Dembech A.	15	Verde
Ferrari A.	14	Verde
Gatti L.	11	Arancione
Gatti R.	13	Gialla
Gennari A.	26	Verde

Gorini A.	27	Blu
Macioce A.	28	Arancione
Macioce L.	16	Gialla
Maestroni C.	15	Arancione
Maestroni D.	16	Arancione
Mazzini G.	24	Marrone
Mosconi M.	14	Arancione
Pellegrini G.	29	Marrone
Ponghellini L.	15	Arancione
Rosa F.	16	Arancione
Santini F.	19	Blu
Savaresi A.	21	Arancione
Sordi P.	15	Verde
Stroppa C.	19	Blu
Volpari G.	17	Arancione
Zaniboni G.	18	Arancione

20 gennaio 1973, Roma, 1° Trofeo «Montreal», Cat. Juniores, 5° assoluto Santini Fabio a 70 Kg.

21 gennaio 1973, Cat. Seniores fino a 70 Kg. solo per Cint. Marroni, 5° assoluto Mazzini Giancarlo.

4 febbraio 1973, Milano, palestra BU-SEN, gara per cint. Bianche e



Palestre comunali - Lezione di Judo sulla nuova materassina.

Gialle. Convocati: Ceruti Luigi, Macioce Angelo, Volpari G. Paolo. Tutti e tre gli atleti si sono classificati al 3° posto nelle rispettive categorie di peso.

25 febbraio 1973, Cremona, gara sociale per ragazzi età 11-15 anni. Convocati: Bonaldi, Ferrari, Gatti Luciano, Maestroni Carlo, Maestroni Davide, Ponghellini, Sordi, Volpari. 1° class. Volpari, cat. fino a 58 Kg.; 2° class. Maestroni Carlo, cat. fino a 45 Kg.; 2° class. Ponghellini, cat. fino a 58 Kg.

18 marzo 1973, Cortemaggiore. Convocato Volpari, 3° class.

24 marzo 1973, Milano, Palestra Galimberti. Campionati regionali studenteschi. Età 11-15 anni. Convocati: Ferrari, Maestroni Carlo, Maestroni Davide, Mosconi, Sordi. Tutti si sono classificati al 4° e 5° posto nelle rispettive categorie di peso.

25 marzo 1973, Milano, Palestra Galimberti. Campionati regionali studenteschi. Età fino a 11 anni. Convocato: Gatti Luciano che si è classificato al 3° posto.

31 marzo 1973, Crema. Hanno partecipato a questa gara tutti gli iscritti fino a 14 anni. 1° class.: Gatti Luciano, cat. fino a 11 anni. Gli altri atleti hanno conseguito buoni piazzamenti nelle rispettive, cat. di peso.

15 aprile 1973, Cremona, Trofeo «Torrizzo», gara interregionale libera a tutti, comprese le cinture nere. Convocati: Gorini, Volpari, Mazzini, Stroppa, Santini, Maggi,

Guarneri. 3° class. Mazzini nella cat. fino a 70 Kg.

6 maggio 1973, Soresina, 1° Trofeo Città di Soresina. Hanno partecipato a questa gara le rappresentative di Cremona e Crema. Il Saigo Soresina si è classificato al 1° posto con punti 51, al 2° posto Cremona con 23 punti, al 3° posto Crema con 17 punti.

13 maggio 1973, Piacenza. Convocati: Gorini, Macioce, Volpari. Gorini si classificava al 3° posto nella cat. fino a 70 Kg.

26 maggio 1973, Cremona. Gara presso la palestra Kodokan. Hanno partecipato a questa gara i ragazzi e le ragazze fino a 15 anni non compiuti. Cat. fino a 36 Kg.: 1° Mosconi Mauro; cat. fino a 45 Kg.: 1° Ferrari Alberto; 2° Maestroni Carlo; 3° Maestroni Davide; cat. fino a 11 anni: 1° Gatti Luciano; cat. Ragazze: 1° Mosconi Giovanna; 3° Russo Paola.

cioce, Gorini. Gorini Angelo si qualifica per la fase interregionale.

21 ottobre 1973, Genova. Fase Interregionale della gara Nazionale «Trofeo dei 4 Mari». Gorini Angelo vinceva il primo combattimento e perdeva il secondo per infortunio.

28 ottobre 1973, Savona. Fase Interregionale della gara Nazionale «Trofeo dei 4 Mari». Convocati: Bricchi, Santini, Stroppa. Tutti e tre gli atleti si qualificano per la fase Nazionale.

11 novembre 1973, Asti. Fase Regionale della gara Nazionale «Trofeo dei 4 Mari». Gara riservata solo alle cinture marroni Seniores. Convocati: Mazzini, Pellegrini. Tutti e due gli atleti superavano la dura prova e si qualificavano per la fase interregionale.

25 novembre 1973, Viareggio. Finale della gara Nazionale «Trofeo dei 4 Mari». Coppa Mare Tirreno vinta dal Saigo. Cat. fino a 63 Kg., 1° assoluto Bricchi Gianfranco; cat. fino a 70 Kg., 3° assoluto Santini Fabio; cat. fino a 80 Kg., 3° assoluto Stroppa Claudio. In tal modo, sommando i punteggi, il Saigo Judo si classificava al 1° posto assoluto.

15 dicembre 1973, Umbertide (Perugia). Fase Interregionale della gara Nazionale «Trofeo dei 4 Mari». Gara riservata alle cinture Marroni Seniores. Mazzini Giancarlo veniva eliminato per infortunio quando conduceva il combattimento.

16 dicembre 1973, Milano, palestra Galimberti. 1° Trofeo «S. Ambrogio», gara Regionale. Convocati: Gatti Luciano, Gatti Renato, Bono Maurizio, Ferrari Alberto, Mosconi Mauro, Maestroni Carlo. A questa gara erano presenti ben 32 Società con circa 190 atleti. Il Saigo si classificava al 5° posto assoluto per Società grazie all'ottima prestazione dei suoi atleti, in special modo dell'atleta Ferrari Alberto (solo cintura arancione). Questa gara merita un piccolo commento per come si è svolta e per comprendere il grado di preparazione raggiunto dal nostro Judoka. Basterà dire che Alberto ha sostenuto ben 7 combattimenti, tutti vinti per Ippon. (Ippon corrisponde al K.O. del pugile). 1° combattimento con una cintura del suo grado; 2° combattimento con una cintura blu; 3° combattimento con una cintura verde (vinto dopo soli 6 secondi); 4° combattimento con una cintura blu; 5° combattimento con una cintura blu; 6° combattimento con una cintura blu; 7° combattimento con una cintura marrone; 7° combattimento con una cintura marrone.

Oltre alla medaglia vinta il nostro judoka è stato premiato dal maestro Luciano Manara con il passaggio da cintura Arancione a Verde.

23 dicembre 1973, Cremona, Torneo Sociale. Convocati tutti i tesserati. Torneo vinto da Mazzini Giancarlo.

Con l'inizio del 1974 le gare sono state forzatamente meno numerose per l'austerità in atto.

26 gennaio 1974, Cremona, 1° Torneo Sociale Junior Ragazzi fino a 14 anni. Cat. fino a 11 anni, 2° class. Gatti Luciano; cat. fino a 14 anni, 1° class. Ferrari Alberto; 3° class. Maestroni Carlo.

27 gennaio 1974. Gita sciistica a Pinzolo organizzata dal Saigo Judo

27 maggio 1973, Casalmaggiore. Convocati: Gorini, Macioce, Volpari, Ceruti, Savaresi. Cat. fino a 63 Kg.: 1° Savaresi Alfredo.

29 maggio 1973, Cremona, 19° Torneo Sociale, 1° assoluto Mazzini Giancarlo.

5 giugno 1973. Dopo i risultati ottenuti il Maestro Luciano Manara premia gli atleti con la promozione alla cintura superiore.

10 giugno 1973, Milano, palestra Galimberti. Convocati: Savaresi Alfredo, che nella categoria fino a 63 Kg. non aveva praticamente rivali e dopo 7 combattimenti si aggiudicava il titolo Regionale. (Da notare che questo atleta era soltanto cintura gialla. Su 7 combattimenti solo uno era suo pari, gli altri atleti erano cinture verdi, blu e marroni).

12 giugno 1973, Soresina. Giochi della Gioventù.

16 settembre 1973, Monza. Fase Regionale della gara Nazionale «Trofeo dei 4 Mari». Cat. Speranze. Convocati: Volpari e Guarneri.

23 settembre 1973, Cremona. Fase Regionale della gara Nazionale «Trofeo dei 4 Mari». Convocati: per la categoria Juniores: Bricchi, Santini, Stroppa. Gara limitata fino alle cinture blu. Bricchi, Santini e Stroppa si classificavano per la fase interregionale.

30 settembre 1973, Lecco. Fase regionale della gara Nazionale «Trofeo dei 4 Mari». Cat. Seniores fino a cintura blu. Convocati: Ceruti, Ma-

Soresina e Cremona con la partecipazione di tutti i maestri e i genitori degli atleti minori.

3 febbraio 1974, Brescia. Allenamento intenso presso la palestra «Forza e Costanza» per la preparazione degli atleti alla gara di Coppa Italia.

13 marzo 1974, Milano. Allenamento presso la palestra Yamato sotto la guida del maestro giapponese Oashi (cintura nera 5° DAN).

10 aprile 1974, Milano. Allenamento presso la palestra Jigoro Kano.

21 aprile 1974, Milano. Fase regionale per la coppa Italia Junior fino al grado di cintura blu. Convocati: Bricchi, Santini, Stroppa. Tutti e tre gli atleti si qualificano per la fase finale a Roma.

12 maggio 1974, Roma. Fase finale Coppa Italia Juniores. Anche questa gara meriterebbe un lungo commento; basti pensare che come importanza è seconda solo ai campionati italiani assoluti. Erano presenti ben 117 Società di Judo di tutta Italia con 175 atleti. I nostri tre atleti non potevano comportarsi meglio.

Bricchi Gianfranco vinceva ben 5 combattimenti e si classificava al 1° posto assoluto nella categoria fino a 63 Kg. Santini Fabio 5° assoluto nella categoria fino a 70 Kg. Stroppa Claudio 5° assoluto nella categoria fino a 80 Kg. Punteggio per società: 1° Saigo Judo, punti 117; 2° Samuraj Latina, p. 79,50; 3° Fenati Spilimbergo, p. 63,50; 4° Sankaku Napoli, p. 61,50.

A questo punto si potrà immaginare la soddisfazione degli atleti, istruttori e organizzatori.

23 maggio 1974, Milano, palestra BU-SEN. Campionati Regionali Assoluti. Giovani fino a 20 anni. A questa gara erano presenti 29 Società della Lombardia e circa 130 atleti. Convocati: Santini, Stroppa, Rosà, Zaniboni, Sordi, Ponghellini, Bonaldi, Bono, Raffaelli, Monfredini. Cat. fino a 72 Kg., 1° assoluto Santini Fabio; cat. fino a 80 Kg., 1° assoluto Stroppa Claudio; cat. fino a 65 Kg., 2° assoluto Rosà Fabrizio; 3° assoluto Zaniboni Giuliano; 4° assoluto Sordi Gianpaolo.

25 maggio 1974, Milano, palestra Ambrosiana. Campionati Regionali Assoluti. Adulti. Convocati: Mazzini, Macioce, Gorini, Ceruti, Savaresi, Chirolì. 1° assoluto, Mazzini Giancarlo; 2° Gorini Angelo; 3° Ceruti Luigi; 5° Savaresi Alfredo; 5° Chirolì Bruno. A questa gara erano presenti 26 Società Sportive.

1° giugno 1974: Passaggi di cintura da Bianca a Gialla per i bambini dai 5-10 anni. Passaggi di cintura per Agonisti. Passaggi di cintura da Bianca a Gialla per Amatori.

16 giugno 1974, Solferino, 2° Trofeo Grassi. Convocati: Ferrari, Bono, Ponghellini, Sordi, Rosà, Dembech. 1° assoluto, cat. fino a 58 Kg., Dembech Andrea; 3° Ferrari Alberto; 4° Sordi Gianpaolo.

Con questi risultati termina il corso 1973-74. Previsioni per il prossimo futuro: il Saigo Judo Soresina cercherà di ottenere nuovi e ancora migliori risultati. Inoltre con il nuovo TATAMI regolamentare potrà organizzare gare a livello regionale e interregionale.

Purtroppo non si è ancora potuto indire il 2° Trofeo Città di Soresina. Sarà senz'altro organizzativo ai primi di ottobre con invito a varie palestre della Lombardia.

Verrà invitato anche il Maestro Tadashi Koikè (Cintura bianca e rossa 7° DAN, inviato ufficiale della scuola giapponese Kodokan per l'Italia); nella spaziosa palestra di Soresina terrà una grande manifestazione delle varie Arti Marziali e dei metodi di difesa personale.

Giorgio Bignami

SORESINA CONSERVA IMMUTATO PRESTIGIO IN CAMPO BOCCISTICO

L'ATTIVITÀ DEL NOSTRO COMITATO PROVINCIALE F. I. S. B.

Soresina ha sempre vantato tradizioni di alto rango nel campo bocistico provinciale e nazionale.

Nel periodo pre-bellico, nel solo nostro centro urbano, si contavano oltre trenta corsie dove il gioco delle bocce veniva praticato già con grande entusiasmo, però privo di quella organizzazione e regolamentazione che oggi lo contraddistingue e lo colloca sicuramente e giustamente nel quadro di pratica agonistico-sportiva.

Nata la F.I.S.B. (Federazione Italiana Sport Bocce) della quale quest'anno ricorre il primo decennale, Soresina, presa coscienza della democraticità di detta Federazione, aderiva al Comitato Provinciale FISB di Cremona e iniziava la vera pratica sportiva del gioco delle bocce.

Fra le manifestazioni di maggior rilievo organizzate col Comitato di Cremona, quelle di maggior prestigio sono state le eliminatorie del Campionato Nazionale dell'anno 1968.

Dopo cinque anni di attività e di reciproca collaborazione con Cremona, visto lo sviluppo raggiunto e considerato l'alto grado di maturità dimostrato dalle Società soresinesi e dai loro dirigenti, sia in campo organizzativo che in quello amministrativo (alcuni di questi facevano già parte del Consiglio Direttivo del Comitato Cremonese ed erano stati chiamati a far parte di Commissioni Nazionali), la Federazione riteneva opportuno con-

cedere l'istituzione di un Comitato Provinciale, a carattere circondariale, con sede in Soresina.

Iniziava così un periodo sperimentale per i bocciatori soresinesi, che li vedeva impegnati, unitamente ai loro Dirigenti, in una prova di autodisciplina e di sufficienza organizzativa che non deludesse la fiducia loro dimostrata dagli Organi nazionali.

Il nostro Comitato, infatti, non deludeva.

Partiti nel 1969 con molti dubbi e timori, con poche Società ed un modesto numero di giocatori, siamo arrivati al 1974 con 14 Società affiliate (4 in Soresina; 1 a Fiesco; 1 a Trigolo; 2 a Pizzighettone); 2 ad Annico; 2 a Casalmorano e 2 a Casalbuttano) con 32 corsie di gioco ed abbiamo superato il traguardo dei 600 cartellinati (31 di cat. A; 95 di cat. B; 442 di cat. C; 20 Allievi e 24 Esordienti).

Queste Società, tramite il Comitato, hanno costituito un Gruppo Arbitrale formato da circa 30 elementi fra Direttori di gara ed Arbitri di partita, ottimamente preparati sia dal lato tecnico che da quello regolamentare, tanto che, in occasione dei Campionati Nazionali di Treviso, alcuni dei nostri rappresentanti hanno ottenuto un meritato riconoscimento per la oculata e precisa prestazione offerta.

I risultati di maggior rilievo ottenuti dai nostri giocatori — salvo ottimi risultati e piazzamenti in ga-

re regionali e nazionali — si possono riconoscere in:

2 vittorie assolute ai Campionati Regionali (Tortona 1970 e Voghera 1971) ottenute dal giocatore PANZI RINO;

2 vittorie assolute ai Campionati Italiani (Bologna 1971 e Voghera 1973) ottenute rispettivamente dalle terne ARDIGO' E - BOSELLI - MELLA nella prima e ARDIGO' E. - BOSELLI - CAVAGNOLI poi.

Per quanto riguarda l'attività nel campo degli allievi ed esordienti, è doveroso segnalare la brillante iniziativa di un gruppo di Soci della Bocciofila LUCERTOLA di Soresina che, in collaborazione con la Commissione Provinciale Giovanile, da qualche anno organizza la «GIORNATA DEL GIOVANE», manifestazione esclusivamente riservata ai giovani e giovanissimi che, per l'ottima organizzazione, il vistoso monte premi, la numerosa partecipazione e la simpatia riscossa nel folto pubblico che non manca mai di essere presente, può essere già collocata nel quadro delle competizioni di maggiore importanza per la categoria.

Nel campo organizzativo il 1974 è iniziato sotto buoni auspici: 35 gare programmate di cui, a tutt'oggi, già 21 disputate con la partecipazione di circa 2.500 giocatori.

Per il mese di luglio è in programma lo svolgimento in Soresina dei Campionati Regionali Lombardi.

Tutte le manifestazioni hanno di gran lunga superato i quadri programmati; in parecchie occasioni — specialmente per gare festive — siamo stati costretti a chiedere l'uso di molte corsie affiliate al Comitato di Cremona.

Per garantire una certa continuità alle manifestazioni, sia in caso di cattivo tempo che durante il periodo invernale, era diventato indispensabile, nella nostra città, il sorgere di un bocciodromo coperto.

La Civica Amministrazione è prontamente intervenuta per la concessione a prezzo agevolato del terreno necessario per la costruzione del bocciodromo che sta sorgendo nella zona industriale in via Guida. Il complesso sarà formato da un corpo prefabbricato con 4 corsie di gioco di mt. 27 x 4, ampio spazio per Bar con annesso ristorante, dotato di tutti i servizi necessari.

Si ha ragione di credere, visto il buon proseguimento dei lavori, che l'impianto coperto possa essere in funzione per il prossimo autunno, tanto che il Comitato Provinciale sta già programmando una speciale manifestazione inaugurale che sarà sicuramente seguita da una serie di gare invernali.

Non solo in questa occasione, comunque, l'Amministrazione Comunale è stata vicina ai bocciatori soresinesi, e lo stanno a dimostrare i vari contributi finanziari concessi al nostro Comitato in questi cinque anni; contributi che hanno permesso la risoluzione di parecchi problemi economici compresa la partecipazione della nostra rappresentativa ai Campionati Regionali e Nazionali.

F. B.

PALESTRE COMUNALI

GIUSEPPE FERRARI PRESIDENTE DEL TENNIS CLUB

Il sodalizio potenzierà la propria attività

Come consuetudine col ritorno della primavera, ed esattamente il 1° aprile, è iniziata per l'undicesima volta l'attività del campo da tennis comunale che, come è ormai noto, è accessibile a tutti i cittadini naturalmente previa prenotazione e versamento di una quota oraria di L. 600 per ogni ora diurna e di L. 1.000 per ogni ora serale con campo illuminato.

Viva è stata la sorpresa dei primi frequentatori non trovando al suo solito posto l'addetto al campo sig. Urbini; infatti il buon «Cecco» ha lasciato l'incarico dopo 9 anni per altri impegni ed al suo posto è stato assunto il sig. Angelo Pedrabissi.

Finora, a causa del tempo cattivo, l'attività del campo è stata ridotta, ma è auspicabile che con il bel tempo la frequenza aumenti e

che altri giovani si avvicinino e pratichino questo magnifico sport.

Grosse novità nel campo dirigenziale. Dopo la rinuncia alla presidenza del rag. Alerte Galli, è stato designato a dirigere la società «U. S. SORESINESE MAZZOLARI - SEZIONE TENNIS» il sig. GIUSEPPE FERRARI, molto appassionato a questo sport ed assiduo praticante. Forza presidente Ferrari!! i tempi sono maturi per entrare in scena come vera società sportiva ed incominciare a mettere fuori il naso dalle nostre quattro mura. Per quest'anno dovremo, per forza di cose, restare ai nostri due tornei autunnali «FAUSTO BERETTA» e «SOL REGINA» a carattere quasi locale, ma il prossimo anno bisogna ad ogni costo iniziare il cammino di una strada più impegnativa.

V. F.

Larga partecipazione dei nostri ragazzi all'annuale edizione dei «Giochi della Gioventù»

La Commissione comunale per i Giochi della Gioventù ha organizzato una serie di esibizioni sportive che hanno avuto luogo in Soresina secondo il seguente calendario: 18 maggio, allo Stadio Civico, gare di atletica leggera; 20 maggio, all'Oratorio «Sirino», inizio del torneo di pallacanestro; 26 maggio, su circuito cittadino, gara ciclistica; 29 maggio, nella palestra di via Leonardo da Vinci, inizio del torneo di pallavolo; 4 giugno, nelle palestre comunali, incontri di judo; 8 giugno, allo Stadio Civico, giornata dello sport per le Scuole Elementari; 16 giugno, all'Oratorio «Sirino», torneo di tennis da tavolo.

I vari incontri hanno mobilitato un grandissimo numero di ragazzi e ragazze delle nostre scuole. Soprattutto al campo sportivo le gare di atletica leggera hanno ottenuto grande successo di partecipazione e di entusiasmo sia da parte dei giovani partecipanti, sia da parte dei loro amici e parenti. Anche i risultati sono stati soddisfacenti per tutte le gare in programma: salto in lungo, salto in alto, getto del peso, corsa piana 60, 80 e 100 metri, staffetta.

Anche il torneo di pallacanestro ha visto una larga partecipazione di giovani atleti, di genitori, di insegnanti. Le squadre in gara, maschili e femminili, erano in numero di otto. Numerose le partite disputate sui campi dell'Oratorio «Sirino» e presso la palestra all'aperto

delle Scuole elementari.

La corsa ciclistica sviluppata sul circuito cittadino per circa 20 Km. (via Cairoli, via Zucchi Falcina, via Gramsci, via Montenero, via Cairoli), pur avendo un numero limitato di concorrenti, ha suscitato l'interesse del pubblico e degli organizzatori del Velo Club Soresinese per l'ottima prestazione dei giovani partecipanti.

Alle palestre comunali di via 4 Novembre, gli incontri di Judo han-

no visto la partecipazione dei ragazzi che già sono iscritti al «Sai-go Judo» di Soresina. Sono stati incontri dimostrativi che hanno avuto lo scopo di interessare a questa disciplina sportiva un numero sempre crescente di giovani.

Come sempre, la Civica Amministrazione ha provveduto alla consegna di artistiche medaglie ai partecipanti, mentre il C.O.N.I. provinciale ha fornito diplomi ai vincitori delle singole gare.

La «Gilbertina Aurora» per lo sport educativo nella nostra città

Anche per l'annata sportiva 1973-74 la Gilbertina-Aurora ha rappresentato un punto di riferimento per un numeroso gruppo di giovani e ragazzi soresinesi. Gli atleti iscritti sono stati 135 di cui 84 maschi e 51 femmine.

Le squadre che hanno partecipato ai vari tornei zonali e provinciali organizzati dal C.S.I. sono state 9 così suddivise per discipline e categorie: *pallacanestro maschile*: una squadra di giovanissimi classificati al sesto posto; una squadra di allievi giunta quarta, una squadra juniores che, grazie al terzo posto raggiunto, ha potuto partecipare al girone finale in sede provinciale.

Due squadre femminili hanno par-

tecipato nello stesso campionato di basket classificandosi rispettivamente al primo e secondo posto. Da qualche tempo si tenta di incentivare anche la pratica della pallavolo e quest'anno si è formata una squadra femminile che ha terminato a metà classifica la propria fatica.

Due squadre di giovanissimi hanno disputato gironi zonali di calcio. Una di esse, avendo conseguito il primo posto, ha potuto partecipare alla fase provinciale. Buona volontà hanno dimostrato anche gli allievi del calcio, dai quali non si potevano pretendere entusiasmi risultati tecnici essendo per la prima volta impegnati in un ostico campionato.

Fin qui brevemente la panoramica dello sport ufficiale, ma accanto a questo non è mancato anche quest'anno uno sport promozionale.

Va segnalato in primo luogo un torneo di calcio per ragazzi dai 10 ai 13 anni, che ha visto la partecipazione entusiastica di oltre 90 atleti... e di parecchi genitori.

Atleti della società hanno disputato anche tornei zonali e provinciali di tennis-tavolo e gare campestri. Otto atleti hanno partecipato al meeting atletico di Castelleone. Per la prima volta, in una domenica di austerità, è stata disputata la camminata non competitiva «A pee per Suresina».

L'impostazione che la società Gilbertina-Aurora intende promuovere nella pratica sportiva non è quella di sfornare campioni, ma di diffondere lo sport, convinta che è uno strumento di crescita fisica e psichica.

A. P.

Direttore responsabile: PIETRO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. SORESINESE - Tel. 22.20

PESCA

L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ PESCATORI SPORTIVI «LODOVICO RAVANELLI»

Nel marzo 1956 un gruppo di pescatori soresinesi decideva di creare una Società Sportiva e il 19 aprile 1956, con la nomina del primo Presidente rag. Triboldi Piero e del Consiglio Direttivo, nasceva la Società Pescatori Sportivi «Lodovico Ravanelli».

Scopi della Società: lotta contro il bracconaggio, l'inquinamento delle acque, attività sportiva.

Veniva inoltre stipulato con la Amministrazione della Casa di Riposo Zucchi Falcina di Soresina un contratto col quale la Società si impegna a ripopolare annualmente le vasche di detto Istituto, organizzare gare sociali per bambini e adulti e donare il pesce pescato all'Amministrazione dell'Ente.

Alla data del 21 dicembre 1956 erano 64 gli iscritti alla Società.

Per diversi anni l'attività si è limitata alle gare sociali, al ripopolamento delle vasche ed alla gita dei soci.

Col passare degli anni il numero degli iscritti è andato sempre aumentando, toccando il tetto nel 1972 con 358 soci adulti e 52 soci del settore giovanile.

Tale numero è però sensibilmente diminuito negli anni successivi per il sorgere di altre Società nei paesi vicini.

Nel 1972, in seno alla Società sor-geva un gruppo di garisti con lo scopo di partecipare, oltre alla Gara Sociale, ai Campionati Provinciali e a gare di carattere nazionale. Sono stati ottenuti buoni piazzamenti individuali ed a squadra. Tale attività è continuata anche nell'anno 1973.

Nel corrente anno, causa l'austerità, la Società si è trovata nell'impossibilità di partecipare a gare di carattere nazionale. Ha mantenuto in calendario, oltre alla gara sociale che si svolge in tre prove, la gara Martin Pescatori, i campionati provinciali individuali e a squadre, la partecipazione e l'organizzazione di «gare dell'amicizia» con altre Società vicine, come la «Agulina» di Crema e la «Bandera» di San Bassano.

Con la Pro Loco di Soresina è stata organizzata la «Sagra del pesce».

Attualmente alla Società risultano iscritti 239 soci adulti e 94 soci Martin Pescatori.

L.G.

CICLISMO

Il merito dei risultati al Velo Club Soresina

Il Velo Club Soresina, società ciclistica fondata nel 1947 da un gruppo di sportivi, quest'anno, nel quadro di un'intensa attività dedicata alla sempre maggiore divulgazione dello sport della bicicletta, ha varato un ricco calendario di gare nell'ambito cittadino, comprendenti una gara per dilettanti di terza categoria, quattro gare per allievi, una gara per leva giovanile, due gare Enal-Dace, due gare tipo-pista in notturna e l'importante gara ciclistica valevole per il Campionato Lombardo Femminile. Soprattutto quest'ultima, assegnata al Velo Club dal Comitato Ciclistico Regionale Lombardo, premia i meriti sportivi della società soresinese, nonché le capacità organizzative dei suoi componenti. Il principale fautore è il presidente Bonaldi Mario, dotato di ampie vedute e di brillante dinamicità, coadiuvato dal vice presidente Osvaldo Cavagnoli, dai consiglieri,

dai direttori sportivi e da numerosi sostenitori e soci. Il Velo Club conta attualmente oltre 300 tesserati. I corridori facenti parte del sodalizio soresinese sono 33 così suddivisi: 3 dilettanti di 3ª categoria; 1 esordiente; 3 leva giovanile; 18 Enal-Dace e 8 allievi, tra cui il promettente soresinese Angelo Castegnetti che in circa tre anni di attività ha collezionato cinque vittorie, ventitre piazzamenti nei primi cinque ed un onorevole 23.º posto al Campionato Italiano Esordienti 1973 disputatosi ad Avezzano, assicurando al Velo Club Soresinese numerose coppe e trofei.

Un particolare ringraziamento va rivolto all'Amministrazione comunale che ha assegnato una nuova sede alla società, dimostrando ancora una volta il suo interessamento alle attività sportive cittadine.

G. F.

CALCIO

La squadra dell'Unione Sportiva Soresinese ha vinto il girone del Campionato di 1ª categoria

Soresina calcistica ha festeggiato la recente vittoria del campionato di 1ª Categoria, girone F, dove la U. S. Soresinese ha stabilito questi records: partite giocate 30, di cui vinte 19, pareggiate 10, perse 1, media inglese + 3, 12 punti di vantaggio sulla seconda classificata, stabilendo il record difficilmente uguagliabile di 28 partite utili consecutive. Queste cifre, da sole, bastano a dare le dimensioni del successo della squadra rosso-blu, che ha dominato per tutto il campionato ed ha onorato la nostra tradizione calcistica, riportando Soresina ai vertici del calcio dilettanti.

Di tutto ciò bisogna dare atto ai dirigenti della Società, al Presidente Triboldi rag. Pietro che, unitamente ai vice-presidenti Maestroni M.^o Gaetano, Valcarengi rag. Ubaldo, Scaravaggi Bruno, ed ai Consiglieri Michele Fortunato, Valcarengi p.i. Pietro, Graziano, Secondo, Gianluigi Triboldi, Ferrari Silvestro, Ravani rag. Tino, hanno costruito con tanta passione e mecenatismo questa magnifica affermazione.

La squadra che ha trionfato era composta dai seguenti giocatori: Arcaini, Bonelli, Boiardi, Biddau, Canevari, Cerullo, Ferrari, Feroldi, Frassi, Filippini, Guarneri, Milanesi, Nicolini, Raccagni A., Raccagni V., Rodini, Olivetti. Allenatore Sig. Provezza Pietro, massaggiatore Sig. Lucchi Tuelli Ezio, segretario Sig. Dragoni Sergio. Inoltre va fatto un sincero plauso a tutti i collaboratori per il lavoro svolto con tanta passione ed agli sportivi soresinesi che hanno seguito e calorosamente incitato la squadra.

L'euforia della recente vittoria non è ancora passata che già si pensa al prossimo e più difficile campionato con la speranza di ripetere l'exploit appena compiuto. Soresina rosso-blu ha forti speranze di raggiungere il traguardo della serie D.

Al proposito, è opportuno menzionare la nuova struttura associativa della U. S. Soresinese. Ai consiglieri sopra elencati vanno aggiunti altri sportivi che sono di recente entrati a far parte del Consiglio: Sig. Rossi Silvio, Sig. Mainardi Franco, Sig. Zanenga rag. Flavio.

Per il prossimo campionato si spera molto anche nei nuovi giocatori acquistati: Cantoni Tarcisio dal Fanfulla, Nicolini II^o e Valcarengi Gabriele dalla Cremonese, che unitamente ai «vecchi» dovranno rimpiombarsi per bene le «maniche» per realizzare i sogni e i desideri dei dirigenti e di tutti gli sportivi.

La nostra città, che già attira nella sua orbita i comuni vicini per altre attività, vuole rivolgere ad essi un invito affinché si sentano soresinesi anche per quanto riguarda la sua squadra di calcio.

Sappiamo che le difficoltà saranno molte, ma confidiamo nella passione sportiva, nell'incitamento, nel contributo morale e materiale che gli sportivi soresinesi sapranno dare.



In piedi da sinistra: Raccagni V. - Mass. Lucchi Tuelli - Guarneri - Boiardi - Arcaini - Canevari - Raccagni A. - Nicolini - Maini - Feroldi. Accosciati: Guardialinee Ghidoni - Bonelli - Filippini - Biddau - Milanesi - Ferrari - Olivetti - Cerullo - Rodini.

UNIONE SPORTIVA SORESINESE - SEZIONE BASKET

I risultati conseguiti e gli impegni per la futura attività

La squadra di pallacanestro dell'U. S. Soresinese ha partecipato, nella stagione da poco conclusa, al campionato di Promozione piazzandosi circa a metà classifica. Gli sportivi soresinesi si aspettavano senz'altro un risultato migliore dopo il brillante 2° posto conquistato lo scorso anno alle spalle del Cremona Basket e sul quale aveva pesato, a tutto svantaggio della nostra squadra, in modo scandaloso l'arbitraggio dello scontro diretto. Anche se gli incontri di pre-campionato avevano dato risultati incerti, l'inizio del campionato 73-74 era stato pieno di promesse con due squallidi vittorie nei confronti di Canetese e Torre; soprattutto quest'ultima, ottenuta nei confronti di una delle squadre favorite, aveva aperto le più rosee previsioni. Purtroppo invece i due incontri successivi dovevano buttare molta acqua sul fuoco degli entusiasmi rossoblu con una sconfitta di misura a Gardone ed una molto meno giustificabile col Crema proprio sul campo di casa. Il campionato della Soresinese è continuato poi sullo stesso bina-

rio con prestazioni a fasi alterne, meno buone contro le squadre deboli e molto più interessanti contro le squadre più forti.

Il Cremona Basket ha vinto solo ai tempi supplementari e per un grosso regalo della Soresinese, così come il Torre nella partita di ritorno, mentre il Crema è stato battuto in casa. Nonostante questo, a due terzi di campionato, c'era ancora la possibilità di inserirsi nel discorso della promozione avendo 6 punti di distacco ma con due partite in meno. Purtroppo qui bisogna inserire un altro discorso che riguarda il comitato organizzatore il quale, inespugnabilmente, non ha mai fatto recuperare queste partite. Sembra poi che la giustificazione sia stata in termini addirittura paradossali: la Soresinese non poteva avere la possibilità di vincere!? Anche queste cose hanno senz'altro pesato sul rendimento della squadra di Grassi così come qualche divergenza di carattere tecnico che ha turbato i rapporti fra alcuni componenti la squadra.

Discutendone, probabilmente, si

sarebbero potuti superare i motivi di frizione ed invece c'è stato qualcuno che ha preferito abbandonare i compagni, forse anche spinto da cattivi consiglieri, danneggiando ulteriormente la squadra.

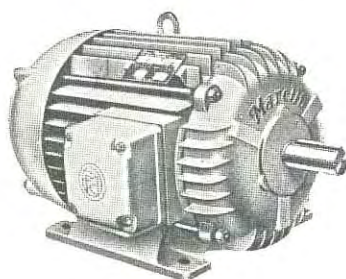
Questo il quadro di un'annata inferiore alle speranze; l'augurio di tutti gli sportivi è che per il prossimo campionato sia possibile riavere una Soresinese preparata e combattiva in lizza per i primi posti della classifica. Oltretutto Liliano Grassi per allenare i suoi ragazzi avrà a disposizione la nuova palestra delle Scuole Medie di Piazza Italia che servirà anche per gli incontri di campionato. Saranno così eliminati i disagi derivanti dal clima invernale.

Da ultimo vogliamo ricordare quelli che sono invece i primi attori, cioè i giocatori, autentici ed appassionati dilettanti come li voleva De Coubertin e che sono sempre più rari da trovare: Emanuelli, Stringhini, Zanesi, Staffieri, Lazzari, Brugnini, Zanenga, Brusa, Cabrini, Lanza, Visigalli, De Maria, Ziglioli.

G. B.

MOTORI ELETTRICI

da Kw 0,25 a Kw 315
pronti a magazzino



**AVVOLGIMENTI
RIPARAZIONI
VENDITA**

**ferrari**
MOTORI ELETTRICI

 (0374) 35.98
Zona industriale
26015 SORESINA (Cr - Italy)